Comune Di Latina

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO DEL CONSIGLIO

Consiglio Comunale del 18 novembre 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno diciotto del mese di novembre, nella Sala convegni della curia vescovile di Latina, in via Sezze 16, aperta al pubblico, si è riunito il Consiglio Comunale, formalmente convocato in sessione straordinaria ed in prima convocazione con nota prot.n. 132577 del 11.11.2019 alle ore 8.30 con il seguente ordine del giorno:

1) L'emergenza climatica nel territorio del Comune di Latina: interventi relativi possibili, anche a tutela delle nuove generazioni

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a del D.lgs. n.267/2000, la Vice Segretaria Generale dott.ssa Daniela Ventriglia.

La d.ssa Ventriglia procede all'appello di rito, alle ore 9,30 risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1	
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2	
3.	BELLINI DARIO	3	
4.	LEOTTA ANTONINO	4	
5.	MATTEI CELESTINA	5	
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6	
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	7	
8.	D'ACHILLE FABIO	8	
9.	ARAMINI MARINA	9	
10.	PERAZZOTTI LAURA	10	
11.	MOBILI LUISA	11	
12.	COLETTA ERNESTO	12	
13.	GIRI FRANCESCO		1
14.	CAMPAGNA VALERIA	13	
15.	DI RUSSO EMANUELE	14	
16.	GRENGA CHIARA	15	
17.	CAPUCCIO MARCO	16	
18.	RINALDI GIANNI	17	
19.	TASSI OLIVIER	18	
20.	ANTOCI SALVATORE		2
21.	DI TRENTO MASSIMO	19	
22.	FORTE ENRICO MARIA	20	
23.	ZULIANI NICOLETTA	21	

24.	COLUZZI MATTEO	22	
25.	CALVI ALESSANDRO	23	
26.	IALONGO GIORGIO	24	
27.	MIELE GIOVANNA	25	
28.	CELENTANO Matilde Eleonora	26	
29.	CALANDRINI NICOLA		3
30.	TIERO RAIMONDO		4
31.	MARCHIELLA ANDREA		5
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO	27	
33.	VALLETTA VINCENZO	28	
	Totali	**28**	**5**

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta dichiara aperta l'adunanza.

Il Presidente legge l'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 1 dell'odg: **L'emergenza climatica nel territorio del Comune di Latina: interventi relativi possibili, anche a tutela delle nuove generazioni**

Interviene il Sindaco Damiano Coletta.

Il Presidente legge la lettera inviata dal Ministro della Pubblica Istruzione prof. Fioramonti.

Intervengono gli studenti:
in rappresentanza dell'Istituto Manzoni Alice Milan;
in rappresentanza del Liceo Scientifico G.B. Grassi Valerio Rosario Cardarelli;
in rappresentanza dell'Istituto Galilei – Sani Giovanni Antonio Zannella e Roberto Bastevole;
in rappresentanza dell'Istituto Tecnico Vittorio Veneto - Salvemini Stefano Rosso;
in rappresentanza del Liceo Classico Eleonora Verardi;
in rappresentanza del Liceo Scientifico Grassi e del Comitato Friday for Future di Latina Michelangelo De Nardis;

Il Presidente presenta al pubblico gli assessori comunali e invita a parlare il prof. Corrado Clini.

Interviene il prof. Corrado Clini.

Il Presidente comunica che, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, sono stati presentati quattro atti integrativi da parte dei consiglieri Zuliani e Forte.

Interviene la consigliera proponente Zuliani ad illustrare il contenuto degli atti integrativi.

Il Presidente comunica la numerazione degli atti integrativi secondo l'ordine cronologico di protocollazione.

Comunica che sono stati presentanti emendamenti agli atti integrativi n. 2 e n. 3 e ne legge i contenuti.

Il Presidente apre il dibattito sull'argomento iscritto all'o.d.g., sugli atti integrativi e sugli emendamenti.

Intervengono i consiglieri: Bellini, Campagna, Isotton, Mobili, Perazzotti, Aramini, Tassi, Valletta.

Il Presidente comunica che è stato presentato un altro emendamento all'atto integrativo n. 2.

Continuano gli interventi dei consiglieri: D'Achille

Il Presidente comunica che è stato presentato un sub emendamento all'emendamento n. 1 relativo all'atto integrativo n. 2.

Continuano gli interventi dei consiglieri: Ciolfi, Leotta, Di Russo, Carnevale

Alle ore 12.47 assume temporaneamente la Presidenza la consigliera Marina Aramini.

Alle ore 12.53 rientra in aula e riassume la presidenza il Presidente del Consiglio Massimiliano Colazingari.

Continuano gli interventi dei consiglieri: Coluzzi e il Sindaco.

Il Presidente chiede alla consigliera Zuliani, proponente gli atti integrativi, se accetta emendamenti, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

La consigliera Zuliani accetta

Intervengono in dichiarazione di voto i Capi Gruppo consiliari o loro delegati: Tassi.

Il Presidente mette a votazione l'atto integrativo n. 1 avente ad oggetto "Distributori di acqua nelle scuole".

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	7			
8.	D'ACHILLE FABIO	8			
9.	ARAMINI MARINA	9			
10.	PERAZZOTTI LAURA	10			
11.	MOBILI LUISA	11			
12.	COLETTA ERNESTO				1
13.	GIRI FRANCESCO	12			
14.	CAMPAGNA VALERIA	13			
15.	DI RUSSO EMANUELE	14			
16.	GRENGA CHIARA	15			
17.	CAPUCCIO MARCO	16			
18.	RINALDI GIANNI	17			
19.	TASSI OLIVIER	18			
20.	ANTOCI SALVATORE	19			
21.	DI TRENTO MASSIMO				2

22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA	20			
24.	COLUZZI MATTEO	21			
25.	CALVI ALESSANDRO				4
26.	IALONGO GIORGIO				5
27.	MIELE GIOVANNA	22			
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				6
29.	CALANDRINI NICOLA				7
30.	TIERO RAIMONDO				8
31.	MARCHIELLA ANDREA				9
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO	23			
33.	VALLETTA VINCENZO	24			
	Totali	**24**	**0**	**0**	**9**

L'atto integrativo avente ad oggetto "Distributori di acqua nelle scuole" è approvato all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione il sub emendamento all'emendamento n.1 dell'atto integrativo n. 2 avente ad oggetto "Scuola riciclona".

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	7			
8.	D'ACHILLE FABIO	8			
9.	ARAMINI MARINA			1	
10.	PERAZZOTTI LAURA	9			
11.	MOBILI LUISA	10			
12.	COLETTA ERNESTO				1
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			

18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER	17			
20.	ANTOCI SALVATORE	18			
21.	DI TRENTO MASSIMO				2
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA	19			
24.	COLUZZI MATTEO				4
25.	CALVI ALESSANDRO				5
26.	IALONGO GIORGIO				6
27.	MIELE GIOVANNA	20			
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				7
29.	CALANDRINI NICOLA				8
30.	TIERO RAIMONDO				9
31.	MARCHIELLA ANDREA				10
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO	21			
33.	VALLETTA VINCENZO	22			
	Totali	**22**	**1**	**0**	**10**

Il sub emendamento all'emendamento n. 1, dell'atto integrativo n. 2 avente ad oggetto "Scuola riciclona", è approvato all'unanimità

Il Presidente mette a votazione l'emendamento n. 1, come subemendato, all'atto integrativo avente ad oggetto "Scuola riciclona".

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	7			
8.	D'ACHILLE FABIO	8			
9.	ARAMINI MARINA			1	
10.	PERAZZOTTI LAURA	9			
11.	MOBILI LUISA	10			
12.	COLETTA ERNESTO				1

13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER	17			
20.	ANTOCI SALVATORE	18			
21.	DI TRENTO MASSIMO				2
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA	19			
24.	COLUZZI MATTEO				4
25.	CALVI ALESSANDRO				5
26.	IALONGO GIORGIO				6
27.	MIELE GIOVANNA	20			
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				7
29.	CALANDRINI NICOLA				8
30.	TIERO RAIMONDO				9
31.	MARCHIELLA ANDREA				10
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO	21			
33.	VALLETTA VINCENZO	22			
	Totali	**22**	**1**	**0**	**10**

L'emendamento n. 1, come subemendato, all'atto integrativo avente ad oggetto "Scuola riciclona", è approvato all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione l'emendamento n. 2 all'atto integrativo avente ad oggetto "Scuola riciclona".

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	7			
8.	D'ACHILLE FABIO	8			

9.	ARAMINI MARINA			1	
10.	PERAZZOTTI LAURA	9			
11.	MOBILI LUISA	10			
12.	COLETTA ERNESTO				1
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER	17			
20.	ANTOCI SALVATORE	18			
21.	DI TRENTO MASSIMO				2
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA	19			
24.	COLUZZI MATTEO				4
25.	CALVI ALESSANDRO				5
26.	IALONGO GIORGIO				6
27.	MIELE GIOVANNA	20			
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				7
29.	CALANDRINI NICOLA				8
30.	TIERO RAIMONDO				9
31.	MARCHIELLA ANDREA				10
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO	21			
33.	VALLETTA VINCENZO	22			
	Totali	**22**	**1**	**0**	**10**

L'emendamento n. 2, all'atto integrativo avente ad oggetto "Scuola riciclona", è approvato all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione l'atto integrativo n. 2, come emendato, avente ad oggetto "Scuola riciclona".

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			

5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	7			
8.	D'ACHILLE FABIO	8			
9.	ARAMINI MARINA			1	
10.	PERAZZOTTI LAURA	9			
11.	MOBILI LUISA	10			
12.	COLETTA ERNESTO				1
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER	17			
20.	ANTOCI SALVATORE	18			
21.	DI TRENTO MASSIMO				2
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA	19			
24.	COLUZZI MATTEO				4
25.	CALVI ALESSANDRO				5
26.	IALONGO GIORGIO				6
27.	MIELE GIOVANNA	20			
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				7
29.	CALANDRINI NICOLA				8
30.	TIERO RAIMONDO				9
31.	MARCHIELLA ANDREA				10
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO	21			
33.	VALLETTA VINCENZO	22			
	Totali	**22**	**1**	**0**	**10**

L'atto integrativo n. 2 avente ad oggetto "Scuola riciclona", come emendato, è approvato all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione l'emendamento all'atto integrativo n. 3 avente ad oggetto "Patti di collaborazione Enti e Istituzioni per Siti dismessi".

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI

34.	COLETTA DAMIANO	1			
35.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
36.	BELLINI DARIO	3			
37.	LEOTTA ANTONINO	4			
38.	MATTEI CELESTINA	5			
39.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
40.	CIOLFI MARIA GRAZIA	7			
41.	D'ACHILLE FABIO	8			
42.	ARAMINI MARINA	9			
43.	PERAZZOTTI LAURA	10			
44.	MOBILI LUISA	11			
45.	COLETTA ERNESTO				1
46.	GIRI FRANCESCO	12			
47.	CAMPAGNA VALERIA	13			
48.	DI RUSSO EMANUELE	14			
49.	GRENGA CHIARA	15			
50.	CAPUCCIO MARCO	16			
51.	RINALDI GIANNI	17			
52.	TASSI OLIVIER	18			
53.	ANTOCI SALVATORE	19			
54.	DI TRENTO MASSIMO				2
55.	FORTE ENRICO MARIA				3
56.	ZULIANI NICOLETTA	20			
57.	COLUZZI MATTEO				4
58.	CALVI ALESSANDRO				5
59.	IALONGO GIORGIO				6
60.	MIELE GIOVANNA	21			
61.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				7
62.	CALANDRINI NICOLA				8
63.	TIERO RAIMONDO				9
64.	MARCHIELLA ANDREA				10
65.	CARNEVALE MASSIMILIANO				11
66.	VALLETTA VINCENZO	22			
	Totali	**22**	**0**	**0**	**11**

L'emendamento all'atto integrativo n. 4 avente ad oggetto "Patti di collaborazione Enti e Istituzioni per Siti dismessi", è approvato all'unanimità.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	7			
8.	D'ACHILLE FABIO	8			
9.	ARAMINI MARINA	9			
10.	PERAZZOTTI LAURA	10			
11.	MOBILI LUISA	11			
12.	COLETTA ERNESTO				1
13.	GIRI FRANCESCO	12			
14.	CAMPAGNA VALERIA	13			
15.	DI RUSSO EMANUELE	14			
16.	GRENGA CHIARA	15			
17.	CAPUCCIO MARCO	16			
18.	RINALDI GIANNI	17			
19.	TASSI OLIVIER	18			
20.	ANTOCI SALVATORE	19			
21.	DI TRENTO MASSIMO				2
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA	20			
24.	COLUZZI MATTEO				4
25.	CALVI ALESSANDRO				5
26.	IALONGO GIORGIO				6
27.	MIELE GIOVANNA	21			
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				7
29.	CALANDRINI NICOLA				8
30.	TIERO RAIMONDO				9
31.	MARCHIELLA ANDREA				10
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO				11
33.	VALLETTA VINCENZO	22			
	Totali	**22**	**0**	**0**	**11**

L'atto integrativo avente ad oggetto "Patti di collaborazione Enti e Istituzioni per Siti dismessi", come emendato, è approvato all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione l'atto integrativo n. 5 avente ad oggetto "Posaceneri e posacicche".

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	7			
8.	D'ACHILLE FABIO	8			
9.	ARAMINI MARINA	9			
10.	PERAZZOTTI LAURA	10			
11.	MOBILI LUISA	11			
12.	COLETTA ERNESTO				1
13.	GIRI FRANCESCO	12			
14.	CAMPAGNA VALERIA	13			
15.	DI RUSSO EMANUELE	14			
16.	GRENGA CHIARA	15			
17.	CAPUCCIO MARCO	16			
18.	RINALDI GIANNI	17			
19.	TASSI OLIVIER	18			
20.	ANTOCI SALVATORE	19			
21.	DI TRENTO MASSIMO				2
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA	20			
24.	COLUZZI MATTEO				4
25.	CALVI ALESSANDRO				5
26.	IALONGO GIORGIO				6
27.	MIELE GIOVANNA				7
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				8
29.	CALANDRINI NICOLA				9
30.	TIERO RAIMONDO				10

31.	MARCHIELLA ANDREA				11
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO				12
33.	VALLETTA VINCENZO				13
	Totali	**20**	**0**	**0**	**13**

L'atto integrativo avente ad oggetto "Posaceneri e posacicche" è approvato all'unanimità.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 13.20

Si da atto che gli interventi richiamati sinteticamente nel presente verbale vengono riportati integralmente nell'allegata trascrizione della registrazione della seduta medesima, effettuata dalla Società Stenotype srl, affidataria del servizio.

Latina, lì 18 novembre 2019

Il Vice Segretario Generale
Dott.ssa Daniela Ventriglia

Il Presidente del Consiglio
Dott. Massimiliano Colazingari

Il funzionario amministrativo
Dr.ssa Maria Grazia D'Urso

L'istruttore amministrativo
Dr.ssa Daniela Del Gobbo

COMUNE DI LATINA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 18 Novembre 2019

COMUNE DI LATINA

INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: L'emergenza climatica nel territorio del Comune di Latina: interventi relativi possibili, anche a tutela delle nuove generazioni.	**PAG. 04**

INIZIO SEDUTA: ORE 09:30.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno a tutti. Invito Consiglieri Comunali, studenti a prendere posto, grazie, di modo da poter procedere all'apertura del Consiglio Comunale odierno di lunedì 18 novembre 2019, previa, chiaramente, la verifica della presenza del numero legale in seduta di prima convocazione.

Di nuovo il mio buongiorno a tutti, prima di iniziare ovviamente buongiorno da parte mia, da parte di Massimiliano Colazingari Presidente del Consiglio Comunale, il buongiorno arriva soprattutto agli studenti e ai loro accompagnatori.

Prima di iniziare la seduta la verifica, per regolamento, della presenza del numero legale di questa seduta in prima convocazione del Consiglio Comunale, do quindi la parola alla Dottoressa Ventriglia, il Vicesegretario Generale, per l'appello di rito. Prego, buongiorno Dottoressa, a lei la parola.

Si dà atto che il Vice Segretario Generale, Dottoressa Ventriglia Daniela, procede ad effettuare l'appello nominale.

VICE SEGR. GEN. DOTT.SSA VENTRIGLIA DANIELA

È presente il numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie al Vice Segretario Generale. Dichiaro ufficialmente aperta la seduta del Consiglio Comunale di oggi lunedì 18 novembre 2019. Il buongiorno di nuovo a tutti, ai Consiglieri Comunali, agli Assessori, al nostro Sindaco, al personale dell'Ufficio del Consiglio, ai giornalisti presenti in sala, anche a tutti i rappresentanti delle scuole superiori secondarie di Latina, ai loro accompagnatori.

Vado quindi a dare lettura di quello che è l'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno, Consiglio straordinario effettuato su richiesta da parte del Sindaco, con questo argomento all'ordine del giorno: "L'emergenza climatica nel territorio del Comune di Latina: interventi relativi possibili, anche a tutela delle nuove generazioni".

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: L'emergenza climatica nel territorio del Comune di Latina: interventi relativi possibili, anche a tutela delle nuove generazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un ringraziamento in primis alla Curia Vescovile, che ci ha fornito il locale della loro principale sala convegni per effettuare questo Consiglio Comunale, che chiaramente nella sala del Consiglio Comunale del Comune di Latina non si sarebbe potuto svolgere, vista l'esigua capienza, invece fa piacere vedere una sala che contiene circa 450 posti praticamente riempita una.

Vado anche a fornire un saluto a tutta una serie di enti ed istituzioni che il Sindaco ha voluto che fossero presenti, quindi mi ha chiesto di invitare all'interno di questo Consiglio Comunale. Gli inviti erano rivolti all'Ente Parco Nazionale del Circeo, al Consorzio Generale di Bonifica dell'Agro Pontino, alla CSC Mobilità, al Progetto Movida, ad Engie Area Lazio, ad Elettra Investimenti, ad Acqualatina Latina, alla società Dussmann e al gruppo dei giovani imprenditori di Unindustria.

Per quanto concerne l'ordine dei lavori di questo Consiglio Comunale la struttura è più o meno di questo tipo: darò la parola in apertura al nostro Sindaco, che introdurrà spiegando anche le motivazioni che lo hanno indotto a richiedermi questo tipo di convocazione di questo Consiglio Comunale, successivamente, visto che tra gli invitati, anche per loro esplicita richiesta, c'era il Ministero della Pubblica Istruzione dell'Università e della Ricerca, darò lettura di una nota inviata a firma del Professor Lorenzo Fioramonti, l'attuale Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del Governo Italiano. Poi andremo ad ascoltare, visto che il Sindaco mi aveva chiesto di poterli invitare in presenza ed anche effettuare le loro audizioni, una serie di interventi che apparterranno ad alcuni degli istituti scolastici che stamattina sono presenti e che hanno chiesto di poter intervenire. Dopo gli interventi degli studenti daremo la parola ad un esperto di settore, il Professor Corrado Clini, ex Ministro dell'Ambiente in una passata legislatura e, tra l'altro, cittadino onorario della città di Latina. Preciso che il Professore Clini, per altri impegni personali, si potrà trattenere con noi soltanto fino alle ore 12:00 circa. Al termine di questa scaletta così illustrata apriremo il dibattito consiliare vero e proprio e procederemo anche all'esame di alcuni atti integrativi che sono stati presentati in merito all'ordine del giorno così come previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Latina.

Dopo questa mia breve introduzione apriamo, quindi, i lavori del Consiglio Comunale odierno e cedo quindi la parola al nostro Sindaco Damiano Coletta. Prego Sindaco.

SINDACO COLETTA DAMIANO

Grazie. Buongiorno a tutte e a tutti. Il mio benvenuto da parte di tutta la città, di tutta la collettività alle ragazze e ai ragazzi oggi qui presenti in questo Consiglio Comunale aperto appunto ai giovani studenti sul tema dell'emergenza climatica. Un Consiglio Comunale su un tema che è sempre più drammaticamente attuale, anche alla luce degli ultimi eventi accaduti in questi ultimi giorni in gran parte del nostro paese, in particolare a Venezia e mi sento di manifestare tutta la solidarietà da parte della Comunità di Latina nei riguardi degli abitanti di Venezia. La sofferenza c'è stata anche nel nostro territorio, esprimo anche in questo caso solidarietà in particolare ai residenti del Villaggio Giornalisti,

che nella giornata di venerdì sono state vittime di una tromba d'aria che ha provocato ingenti danni alle abitazioni e fortunatamente senza aver recato danni alle persone.

Il benvenuto anche ai nostri ospiti che hanno accettato l'invito. Un saluto particolare al Professor Corrado Clini, che ringrazio per la sua presenza. Un saluto al Presidente del Consiglio Comunale, ai suoi collaboratori e a tutti i Consiglieri e Agli assessori.

Un grazie particolare lo faccio anch'io al nostro Vescovo, a sua Eccellenza Mariano Crociata che ci ha messo a disposizione questa splendida sala.

Beh, dal 20 al 27 settembre in tutto il nostro pianeta circa 7 milioni e mezzo di persone, in particolare giovane di Fridays for Future in più di 6 mila eventi ed in 185 paesi hanno manifestato per chiedere un'azione globale in difesa dell'ambiente, per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici legati principalmente al fenomeno del riscaldamento globale. Le richieste che sono emerse da quella manifestazione, definiamola planetaria, sono il completo abbandono dei combustibili fossili, la fine della devastazione della forestazione nella foresta pluviale amazzonica ed una completa ed immediata transizione verso le energie rinnovabili, ecco, questi sono i cardini delle loro richieste. Io dico che siamo tutti vittime e nello stesso tempo responsabili dell'attuale emergenza climatica, ognuno per la sua parte, in particolare per ciò che accade e per ciò che accadrà, che potrebbe accadere nel nostro paese. In una recente ricerca dell'Enea, l'agenzia che si occupa, fra l'altro, di sviluppo economico sostenibile, è emerso che ci sono nel nostro paese ben 33 aree sensibili, che sulla base della loro posizione sono particolarmente vulnerabili al futuro innalzamento del livello del mare. Cioè, in sostanza, si è calcolato che a livello globale ci sono circa 177 milioni di persone che attualmente vivono in aree che saranno potenzialmente sommerse nel 2100, in particolare nel nostro paese sono a rischio la costa settentrionale dell'Adriatico tra Trieste e Ravenna, la pianura costiera della Versilia, la pianura Pontina, le piene dei fiumi Sele e Volturno, Taranto, la costa catanese, Cagliari e Oristano e Fiumicino, con il suo aeroporto internazionale. In sostanza, a causa del fenomeno del riscaldamento globale e dell'innalzamento dei mari, entro il 2100 c'è questo rischio che queste aree saranno sommerse dal mare, dall'acqua. E allora sulla base di questi dati la politica deve saper fare delle scelte, l'Unione Europea da anni chiede ai paesi membri di fare interventi strutturali e di dotarsi di un piano, di un piano nazionale di adattamento al clima, anche perché poi l'Unione Europea mette a disposizione degli importanti finanziamenti economici. L'Italia come sta rispondendo, magari poi ce lo dirà chi è esperto in questo campo, ci sono oltre 435 mila imprese che negli ultimi cinque anni hanno investito in prodotti e tecnologie green per ridurre l'impatto ambientale, per risparmiare energia e per contenere le emissioni di anidride carbonica, sempre in Italia i Green Jobs, cioè l'occupazione, il lavoro che sta nell'ambito, appunto, della green economy, ci sono 3 milioni di persone che lavorano in questo settore, quindi c'è un 13% di occupati nell'ambito, appunto, del Green Jobs, definiamolo così, e si stima dal rapporto fatto Greenitaly, è uno studio fatto dalla Fondazione Symbola, che nei prossimi cinque anni l'economia circolare e sostenibile offrirà una opportunità di lavoro ad una persona su cinque sia nel settore privato che nel settore pubblico. Quindi, come vedete, il nostro paese sta andando in questa direzione e noi come Comune dobbiamo necessariamente stare in questa direzione. C'ero anch'io quel 27 settembre scorso al Parco Falcone e Borsellino insieme alle migliaia di ragazzi e ragazze che sfilavano in corteo e mi è sembrato giusto, mi è venuto spontaneo invitarli qui

oggi in questa assise, in un Consiglio Comunale, perché, ecco, questo evento oggi è pieno anche di simboli, al di là della volontà, poi, di esprimere, magari anche in un Consi…, anzi, sicuramente in un Consiglio Comunale successivo tutto ciò che voi, in qualche maniera, oggi attraverso le vostre istanze ci comunicherete, perché c'è un momento in cui proprio voi giovani dovete…, anzi dovrebbe essere sempre, dovete avere una vostra centralità. Ecco, oggi è la vostra centralità, ci mettiamo tutti in fase di ascolto per recepire le vostre istanze, per capire, appunto, cosa la politica deve fare dopo avervi ascoltato. La politica può fare molto, a livello nazionale con una legge, a livello locale con una delibera che implica delle scelte e la scelta è quella necessariamente di metterci, già ci siamo, sulla strada dello sviluppo sostenibile, appunto della green economy, della economia circolare. Ecco, sentiamo ultimamente e fortunatamente spesso nominare questo termine: sviluppo sostenibile, la sostenibilità è in pratica la scelta del presente e la scelta per garantire un futuro a tutti voi, ecco, questo è il momento dell'ascolto e vi ringrazio anticipatamente a nome di tutti noi per la vostra presenza e per ciò che oggi direte, che per noi sarà un elemento prezioso e che ci potrà anche guidare nelle scelte future. Buona giornata a tutti.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima regola, in Consiglio Comunale non si può applaudire, questo per una cosa che… a beneficio… Consentitemi una battuta, dite sempre che sono rigidissimo, quindi, insomma, volevo precisare questo, soprattutto per i ragazzi che non conoscono benissimo le procedure di svolgimento del Consiglio Comunale. Ringraziamo il nostro Sindaco per la sua introduzione a questo Consiglio Comunale straordinario che ha richiesto di poter effettuare. Andiamo avanti, come vi ho annunciato prima vado a dare lettura della nota che il Professor Fioramonti, l'attuale Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ci ha inviato riguardo a questo nostro Consiglio Comunale, scusandosi per non poter partecipare perché impegnato in attività istituzionali nella città di Berlino, con un impegno preso già tempo addietro. "Gentilissimi Sindaco, Consiglieri studenti e docenti mi rammarico di non poter essere presente per partecipare a questa iniziativa, credo che sia un ottimo esempio di come amministrazione politica e cittadini dovrebbero affrontare i problemi della comunità, chiedo al Sindaco Coletta di mandarmi un rapporto sui risultati della vostra iniziativa e delle idee che avete prodotto, in modo da diffonderne le migliori a livello nazionale. Come contributo personale vi mando alcune riflessioni sul tema del cambiamento climatico, che ritengo prioritario in questo periodo storico. Le modificazioni apportate all'ambiente dalle attività economiche nel corso degli ultimi due secoli sono l'esempio più rilevante di quelle che gli economisti chiamano esternalità, cioè effetti collaterali di un'azione che sono stati ignorati quando si è presa la decisione, che si tratti di basare un sistema economico su fonti energetiche limitate ed inquinanti oppure di costruire una casa troppo vicino ad un fiume di solito calmo ma soggetto a piene improvvise i decisori devono sempre tenere conto non solo degli effetti evidenti ed immediati di una certa azione, ma anche delle possibili conseguenze più lontane nel futuro e sul sistema su cui si interviene. Questa è la chiave del concetto di sostenibilità, la

caratteristica di prendere decisioni che non producano solo effetti benefici per pochi e per poco tempo, ma che generino effetti positivi per tutta la società e che siano compatibili con le risorse disponibili. In passato questo non è stato fatto, si sono prese decisioni sulla base di un calcolo economico miope ed un vantaggio di poche persone, ignorando gli effetti nel futuro e i danni prodotti a chi non aveva voce per farsi sentire. Oggi ci troviamo ad affrontare le conseguenze di quanto fatto in passato, un ambiente che ha assorbito per secoli violenze e modificazioni radicali ora presenta il conto sotto forma di fenomeni atmosferici violenti ed eventi che in passato erano eccezionali, ora sono diventati cronaca giornaliera. È necessario quindi un forte cambiamento, si richiede l'adattamento dei nostri stili di vita al nuovo contesto ambientale ed interventi pensati non solo per i vantaggi immediati ma anche per le conseguenze a lungo termine che produrranno in futuro. Per fare questo è necessaria una società più cosciente delle proprie azioni, più creativa nell'ideare soluzioni sostenibili, più solidale, perché i pericoli derivanti dal cambiamento climatico e le sue soluzioni non riguardano i singoli individui ma l'intera collettività. I problemi indotti dai cambiamenti ambientali non rispettano i cancelli di proprietà privata o i confini nazionali e non sono risolvibili con soluzioni parziali, tutti devono contribuire condividendo i costi così come ne condivideranno i vantaggi. Come giovani cittadini gli studenti di oggi hanno due possibili modi di contribuire al proprio futuro ed a quello della società in cui vivranno, il primo consiste nell'adottare stili di vita che rispettino l'ambiente, minimizzando l'impatto sulle risorse naturali come usare mezzi di trasporto a basso consumo energetico e scegliere prodotti poco inquinanti; il secondo, molto più rilevante, consiste nel progettare con attenzione il proprio percorso di formazione, qualunque siano le vostre inclinazioni, le vostre preferenze ed i vostri desideri il vostro futuro dipenderà in massima parte dalla capacità che avrete di usare al meglio le conoscenze accumulate da chi vi ha preceduto. L'istruzione e le conoscenze sono spesso presentate, giustamente, come la strada migliore per avere una carriera professionale di successo ed infatti è ampiamente dimostrato che un titolo di studio prestigioso porta a maggiori probabilità di trovare lavori a stipendi più elevati, ma c'è anche un altro motivo per perseguire un percorso di studio avanzato, qualsiasi tipo di formazione superiore, che sia tecnica, scientifica, umanistica o in qualsiasi settore è una palestra nella quale la vostra intelligenza e la vostra personalità si formano e si migliorano, dandovi la capacità di sfruttare al meglio le opportunità che vi saranno offerte da contribuire all'avanzamento della nostra società. Lo studio e la formazione superiore saranno sempre più importanti per la necessità di trovare soluzioni tecnologicamente avanzate e contribuire alla gestione dei cambiamenti sociali che affronteremo a causa dei mutamenti climatici, vi invito quindi, in conclusione, a considerare con la massima attenzione l'opportunità di fare il miglior investimento per il vostro futuro e quello di tutto il paese, studiare ed apprendere le conoscenze più avanzate che la società ha prodotto e contribuire ad avanzare la frontiera delle conoscenze per migliorare la vostra vita e quelle delle future generazioni. Onorevole Professor Lorenzo Fioramonti Ministro dell'Istruzione della Ricerca e dell'Università".

Bene. Adesso entriamo nel vivo e andiamo ad ascoltare gli studenti, i ragazzi, coloro che, in rappresentanza di alcuni degli istituti di scuola secondaria superiore della città di Latina, hanno chiesto di poter intervenire con, chiaramente, la trattazione di argomenti legati all'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno ed in linea generale regalati anche chiaramente all'ambiente e quanto ad esso connesso. Gli interventi, se non ricordo male, dovrebbero essere circa sei, gli interventi li

effettuiamo, questo vale anche, poi, per i Consiglieri Comunali, direttamente su questa postazione, quindi chi chiamerò dei ragazzi ad intervenire si accomoda sul palco, accende il microfono e può iniziare a parlare. Iniziamo subito a rompere il ghiaccio con, in rappresentanza dell'Istituto Manzoni, la studentessa Alice Milan, dov'è, eccola qui, un applauso di incoraggiamento lo facciamo, è la prima.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Una piccola digressione, io ho visto già varie volte i ragazzi, perché, chiaramente, voi vedete, come al solito, il prodotto finito, ma l'organizzazione del tutto è stata abbastanza articolata. Volevo ringraziare, visto che è anche la più giovane Consigliera Comunale, Valeria Campagna che è stata con me in quasi tutti gli incontri che abbiamo fatto con i ragazzi, tranne l'ultimo dove era assente per motivi personali, anche lei talvolta avrebbe bisogno del dono dell'ubiquità e chiaramente era anche la più adatta a relazionarsi con loro, vista anche la vicinanza di età e tutto il resto.

Allora, Alice Milan dovrebbe parlarci di trasporto pubblico, se non ricordo male, a te la parola, prego.

MILAN ALICE – Studentessa dell'Istituto Manzoni

Buongiorno a tutti, sono Alice, rappresentante di istituto del Manzoni, e parlo a nome della mia scuola, ma in modo più generale a nome di tutti studenti pendolari, infatti l'esigenza sentita dagli studenti pendolari è quella di rendere più efficienti i mezzi pubblici, che in alcune fasce orarie non danno modo a tutti di poterne usufruire, vista la grande richiesta. Questo accade soprattutto per le tratte più distanti come quelle che portano alla stazione e nelle ore di entrata e di uscita scolastica, in cui diventa davvero difficile salire su autobus così affollati. Alcuni disagi poi vengono riscontrati anche dagli studenti la cui scuola non si trova in punti dove vi è un frequente passaggio dei mezzi, come il Liceo Scientifico Majorana, il Liceo Grassi e l'Istituto San Benedetto. Per gli studenti quindi i mezzi pubblici sono prima di tutto necessità, ma devono essere soprattutto scelta, infatti rendendo questi ultimi meglio usufruibili si invitano gli studenti a farne uso preferendo così mezzi pubblici a quelli privati, educare gli studenti all'utilizzo dei mezzi pubblici oggi vuol dire soprattutto stare educando alle abitudini di un cittadino che anche in futuro con buone probabilità continuerà a farne utilizzo. Una città in cui il cittadino è in grado di spostarsi, pur non avendo a disposizione un mezzo proprio è di certo un buon esempio, lo è ancora di più una città in cui il cittadino preferisce il mezzo pubblico al proprio. Ovviamente gli autobus sono molto utili per le tratte più lunghe, ma in quelli più brevi si può anche pensare ad altri mezzi per muoversi in modo ecologico, né è un buon esempio il bike-sharing, che potrebbe essere una soluzione per i piccoli spostamenti, ottima iniziativa per la salvaguardia dell'ambiente, ma anche per promuovere la salute dei singoli cittadini, per promuovere uno stile di vita non sedentario. Per gli studenti e docenti poi sarebbe funzionale installare degli stop per le bici davanti alle scuole che non ne hanno, così da rendere più comodo l'utilizzo di queste a chi già ne fa uso e allo stesso tempo se ne promuove l'utilizzo a chi ancora non l'ho pensata come una soluzione

per muoversi. Lascio la parola ai ragazzi delle altre scuole per le altre proposte promosse dagli studenti.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie ad Alice Milan che ha rotto il ghiaccio, ha iniziato la serie di interventi degli studenti. Proseguiamo, è la volta del Liceo Scientifico Grassi, chiamo a parlare Valerio Rosario Cardarelli. Ecco Valerio. Buongiorno Valerio. Valerio ci parlerà, se non ricordo male, di raccolta differenziata. Prego Valerio, a te la parola.

CARDARELLI VALERIO ROSARIO – Studente del Liceo Scientifico Grassi

Buongiorno a tutti, volevo portare alla vostra attenzione lo stato della raccolta differenziata nelle scuole di Latina, a fronte del crescente inquinamento ambientale noi studenti ci sentiamo in dovere di metterci in prima linea per affrontare questa problematica, uno dei punti cardine per una scuola sostenibile dal punto di vista ambientale, che riduca lo spreco di materiali riciclabili favorendo al contempo lo sviluppo della sensibilità collettiva al problema ambientale è la raccolta differenziata, tuttavia, vista la mancanza nelle classi e nei luoghi comuni di molte scuole di cestini adibiti alla differenziazione dei rifiuti, molti studenti che vorrebbero attuare questa politica nell'ambiente scolastico non sono impossibilitati. Vogliamo dunque chiedere il supporto diretto delle istituzioni locali per fronteggiare insieme questa problematica, in modo da diminuire drasticamente lo spreco di materiali di scarto prodotti dalle scuole e favorirne il riutilizzo. Auspichiamo di poter rendere ogni classe un luogo dove sia attuabile il riciclo, specialmente di materiali plastici, tramite cestini appositi che vadano a sostituire quelli già presenti per i rifiuti indifferenziati, tuttavia per poter conseguire questo obiettivo necessitiamo dell'appoggio delle istituzioni e dell'azienda impegnata nella raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, poiché la maggior parte delle scuole della città di Latina sono amministrate dalla Provincia chiediamo l'intercessione del Comune affinché possa aiutarci nel raggiungimento del nostro scopo. Auspichiamo un maggior dialogo tra gli studenti e le istituzioni per poter portare a termine gli obiettivi che oggi ci stiamo prefissando. Grazie dell’attenzione.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie anche a Valerio, in rappresentanza del GB Grassi. Proseguiamo adesso con una scuola che è in realtà sdoppiata, l’Istituto Galilei e l’Istituto Sani, avranno quindi due interventi, entrambi legati all'educazione e alla sensibilizzazione delle problematiche ambientali. Chiamo intanto a parlare per primo Giovanni Antonio Zannella. Prego Giovanni, a te la parola quindi.

ZANNELLA GIOVANNI ANTONIO – Studente dell’Istituto Galilei-Sani

Buongiorno a tutti, sono Giovanni Zannella rappresentante d'istituto del Galilei-Sani. Sicuramente quello dell'ambiente è un tema molto sentito negli ultimi tempi, proprio per tale interesse si pone l'attenzione su alcune politiche di sostenibilità ambientale. Prima di qualsiasi tipo di azione in questo senso credo che alla base di ognuno di noi bisogna infondere un presupposto di conoscenza nonché di coscienza, progetti come la raccolta differenziata o altre iniziative volte alla sostenibilità ambientale dovrebbero essere dei percorsi che nascono dall'educazione e della formazione e arrivino all'attuazione di misure specifiche, per tale ragione vorremmo chiedere dei momenti a livello cittadino di sensibilizzazione sul tema, in maniera da sviluppare un senso civico più profondo e rispettoso delle politiche ambientali. Per cambiare le abitudini è necessario anzitutto cambiare la mentalità di un'intera comunità, corsi ed incontri in merito possono servire a rafforzare il concetto di sostenibilità ambientale e possono accrescere la responsabilità a rispetto del nostro territorio. Un'educazione rivolta non solo alle scuole ma bensì a tutti cittadini può certamente aiutare a creare una consapevolezza di quali siano le azioni sbagliate che nel nostro piccolo commettiamo quotidianamente. Sensibilizzare vuol dire portare a conoscenza, rendere noti quali sono quei piccoli atti concreti che pur nella loro semplicità intrinsecamente nascondono un valore essenziale al contributo che ciascuno di noi può dare concretamente e culturalmente. Quello che proponiamo è di essere formati e informati come cittadini e come persone, in quanto prima di ogni cosa bisogna partire dalla base, prima di cambiare bisogna educare. Grazie.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringraziamo anche Giovanni per il suo intervento. Sempre in rappresentanza del Galilei-Sani, e più o meno sulle stesse problematiche, chiamo a parlare Roberto Bastevole. Prego Roberto, buongiorno, a te la parola.

BASTEVOLE ROBERTO – Studente dell'Istituto Galilei-Sani

Sono Roberto Bastevole, faccio parte del Galilei-Sani e sono uno dei primi ragazzi che ha portato la tematica ambientale quest'anno all'interno del Galilei. Sono entrato nell'ultimo anno in diverse associazioni e comunità, è noto come i giovani della nostra generazione sono fortemente spinti a cercare di agire, mossi verso l'azione hanno la mentalità di voler fare qualcosa per cambiare. Questa cosa è sentita fortissimo su qualsiasi cosa, non soltanto l'ambiente, ma il problema fondamentale secondo me è che l'azione per poter creare un vero impatto nella nostra società deve essere guidata, deve essere spinta verso un percorso, una formazione, i ragazzi devono sapere e tutta la cittadinanza in generale deve sapere perché sta facendo qualcosa, deve rispondere, poter rispondere a quella domanda perché sono ecosostenibile, perché devo fare questi atti, cosa cambia alla mia vita. Per questo crediamo che la formazione in seminari, incontri, anche attività sia fondamentale per poter spingere i ragazzi a poter rispondere a questa domanda, quindi anche inserire all'interno del piano dell'offerta formativa delle scuole l'attività dell'impatto ambientale e dell'ecosostenibilità è fondamentale per poi creare le generazioni ecosostenibili del domani. Per agire

adesso comunque nella nostra città e nel mondo non esistiamo solo noi ragazzi, esistono anche le altre generazioni e la formazione e l'educazione deve essere spinta anche a livello cittadino. Sappiamo quanto sia complesso per generazioni che sono abituate a non avere, purtroppo, una mentalità ecosostenibile uscire dall'abitudine di queste attività, ma già cominciare ad avere un impatto, a cominciare a capire la negatività di azioni non ecosostenibili, come anche loro possono dare un futuro a noi ragazzi è fondamentale, infatti sono molto contento di quel flash mob che a quanto pare si sta organizzando, che è stato pubblicizzato oggi, è un modo - come tanti altri che chiediamo al Comune di organizzare - per sensibilizzare anche le altre generazioni di quanto sia importante l'impatto che hanno avuto su di noi e di come possono aiutarci a risolverlo insieme. Grazie.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un ringraziamento anche a Roberto per il suo intervento. Andiamo avanti, cambiamo istituto scolastico, è la volta del Vittorio Veneto, in sua rappresentanza Stefano Rosso. Buongiorno Stefano, a te la parola, se non ricordo male il tuo intervento era legato alle materie plastiche, perfetto.

ROSSO STEFANO – Studente dell'Istituto Vittorio Veneto

Buongiorno a tutti, mi chiamo Stefano Rosso e sono rappresentante d'istituto e consulta e coordinatore dell'ecocomitato dell'Istituto Tecnico Statale Vittorio Veneto Salvemini di Latina. La questione che vorremmo portare avanti è quella dello spreco della plastica, ormai negli ultimi tempi se n'è sentito parlare tantissimo, per questo pensiamo che già noi nel nostro piccolo potremmo fare qualcosa. Si è calcolato che solo in Italia ogni anno consumiamo 192 bottigliette di plastica pro capite, valore che coincide a circa 250 mila tonnellate di rifiuti. Siamo i primi consumatori di plastica in Europa, ma non basta, non solo consumiamo ma inquiniamo, si pensi che nel 2050 il peso della plastica negli oceani sarà superiore a quello dei pesci, proprio questi ultimi ingeriscono plastica provocando enormi danni alla biodiversità marina oltre che a noi, quindi come scuola avremmo deciso di partire da piccoli gesti, per far sì che lo spreco e l'uso diminuiscano, la diffusione totale delle borracce nell'istituto oppure il riempimento delle stesse dai rubinetti o ancor meglio dai beverini. Oltre a questo l'obiettivo sarebbe, quindi, quello di eliminare le bottigliette e le confezioni di plastica dalle macchinette, promuovendo anche una corretta raccolta differenziata. Inoltre appoggeremo e porteremo avanti l'idea di Alessandra Aurilio, componente della Consulta Provinciale degli studenti del Liceo Manzoni, ossia installare macchinette attraverso le quali inserendo bottigliette o comunque altri rifiuti si possano erogare buoni sconto, come già succede in alcune parti d'Italia, permettendo alle famiglie un risparmio notevole sulla spesa. Pensiamo quindi che tutto ciò sia possibile, basta solo metterci un po' di buona volontà. Grazie mille per l'opportunità che ci avete offerto e vi auguriamo un buon proseguimento. Grazie.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringraziamo anche Stefano per il suo intervento. Proseguiamo, è la volta del Liceo Classico, rappresentato da Eleonora Verardi, anche Eleonora si muoverà più o meno nello stesso settore, perché il suo intervento è inerente la cosiddetta plastic free, vero? Perfetto, a te la parola.

VERARDI ELEONORA – Studentessa del Liceo Classico Dante Alighieri

Buongiorno a tutti, sono Eleonora Verardi rappresentante di istituto del Liceo Classico Dante Alighieri di Latina. Il mondo sta morendo e viene soffocato quotidianamente da tonnellate di plastica e rifiuti, ma specialmente da decisioni sbagliate e provvedimenti fallimentari, sebbene sia difficile fare delle stime si ritiene che nei nostri oceani ci siano circa 150 milioni di tonnellate di plastica, quest'ultima ha dimostrato di essere un materiale economico e versatile in diversi campi d'applicazione, è vero, tuttavia ha contribuito alla proliferazione di uno stile di vita usa e getta, in cui circa il 50% della plastica viene utilizzata una sola volta e poi gettata via, a tal proposito perché aspettare, attiviamoci a partire dalle piccole cose, da progetti semplici e realizzabili. Plastic free è un'iniziativa che decide di schierarsi contro l'uso sbagliato e talvolta non moderato adottato da noi stessi della plastica, nel tentativo di salvaguardare i nostri mari e territori. Dal nord al sud Italia il numero di Comuni che sposano tale iniziativa cresce ogni giorno, dando sempre più forza ad una battaglia ed una scelta che dovrebbe essere unanime. Comuni coraggiosi che hanno preso una decisione, magari non comoda e semplice, convinti e determinati ad affrontare fattivamente un concreto problema di interesse mondiale, quando invece molti altri aspettano. Crediamo fermamente che questa iniziativa possa essere rapportata al nostro territorio, augurandoci che il Comune di Latina possa limitare l'uso della plastica usa e getta, nella speranza che si riparta da noi, dalla nostra città, rieducandola attraverso un modello che ci permetterà di essere un paese migliore. Grazie a tutti.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un grazie anche ad Eleonora. Continuiamo con l'ultimo intervento previsto da parte degli studenti, in realtà è un intervento in rappresentanza anche di una delle associazioni ambientalista che il Sindaco aveva invitato, io mi sono dimenticato di elencarvi nell'elenco degli enti e delle istituzioni e delle associazioni invitate, che è Fridays for Future. Chiama a parlare in rappresentanza di questa associazione e anche del Liceo Grassi Michelangelo De Nardis. Innanzitutto faccio un ringraziamento personale, ma credo estendibile da parte degli Assessori e dei Consiglieri, ai ragazzi per la partecipazione, gli interventi e la qualità degli stessi e voglio ringraziare in particolare Michelangelo, perché è stato un po' il coordinatore di tutti questi interventi, della preparazione del Consiglio, insieme anche ad altri. Volevo un ringraziamento particolare anche a Miriam Fabietti, che è stata presente attivamente, un applauso anche a lei. Grazie Miriam.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Che nell'ultima riunione, quella dove si sono un po' tirate le somme, è stata di supporto fondamentale, l'abbiamo fatta quasi in diretta WhatsApp sul telefonino. Cedo quindi la parola a Michelangelo, che ci parlerà di riforestazione, Plastic Tax, educazione ambientale più o meno. Perfetto. A te la parola.

DE NARDIS MICHELANGELO – Studente dell'Istituto Grassi – Rappresentante dell'Ass. Ambientalista Friday for Future Latina

Grazie. Innanzitutto mi presento, sono Michelangelo De Nardis, oggi mi sentirete parlare a nome del Comitato di Fridays for Future Latina del quale faccio parte. Come prima cosa volevo ringraziare il Sindaco Damiano Coletta, che proprio il giorno della manifestazione, il 27 settembre, ha espresso la volontà di incontrarci. Mi sento di dire che oggi è una giornata particolare. Oggi è una giornata particolare perché per la prima volta la politica, fosse anche quella cittadina, dimostra di essere disposta ad ascoltare quelle che sono le nostre vertenze, a seguito di quella che è una protesta di natura epocale quale quella del 27 settembre, che a Latina ha visto scendere in piazza circa 2.500 studenti, ma è stata una delle manifestazioni più grandi della storia moderna. A questo proposito vi riporto quella che è la voce dell'intero Comitato Friday for Future che insieme alla Rete degli studenti Medi, Sempreverde, Legambiente, Amnesty Giovanni Latina e ActionAid è stato tra gli organizzatori della protesta del 27. Il primo punto sul quale ci sentiamo di insistere è quello legato alla riforestazione, chiaramente coscienti del fatto che la Regione Lazio, il Comune di Latina si stiano già impegnato in questo senso esprimiamo solidarietà a questo genere di iniziative. Ci rendiamo disponibili a fornire l'aiuto necessario al fine di costruire un serio percorso di riforestazione che non si fermi alle iniziative già in atto, ma sia costante e rinnovato nel tempo. Altra questione più politica, sulla quale non possiamo esimerci dal prendere posizione, è quella relativa alla Platic Tax, una tassazione che incentivi l'uso di materiali meno impattanti a livello ambientale non può che essere accolta con gioia da tutta la popolazione, sia dai cittadini onesti, che riescono a rendersi conto di come una tassazione del genere sia un piccolo investimento sul futuro dei propri figli, sia da quell'altra parte che non chiamo cittadini ma abitanti, che così avranno un'altra imposta da potere allegramente evadere a scapito della collettività. Parlando di collettività poi mi ricollego al fatto che il Comitato di Fridays for Future Latina intende porre l'accento su quella che è una responsabilità individuale di ognuno di noi nei confronti della crisi climatica. L'unico modo per poter conservare un briciolo di speranza è quello di investire e di investire molto in delle politiche di formazione ambientale. Circolava qualche giorno fa la proposta, ovviamente ufficiosa, di inserire l'educazione ambientale tra le materie curricolari. Bene. Ci auguriamo, però, che questa non sia stata soltanto l'ennesima trovata mediatica, atta a far titolare i giornali per qualche giorno, per poi cadere rovinosamente nell'oblio, come poteva essere la proposta del voto ai sedicenni, che è già comparsa, la leva obbligatoria, la legalizzazione della cannabis e tutte quelle proposte di cui se ne parla una settimana e poi vengono semplicemente buttate nel dimenticatoio. Dunque, si chiede la gentilezza, a coloro di voi che rappresentano partiti nazionali, di riportare le discussioni nelle assemblee e nelle direzioni di partito, per evitare che questa proposta venga perduta come le altre. Sull'educazione dobbiamo però intervenire su quella che è l'attività del

progetto Eco-Schools, che reputiamo molto efficace nel riportare la tematica ambientale nelle scuole dove altrimenti sarebbe impossibile immaginare un'attenzione del genere su una tematica del genere, dunque chiediamo al Comune di curarsi di progetti simili e di continuare nell'ottimo intervento di aiuti, anche economici, a progetti simili ad Eco-Schools. Vorremmo sollevare un'ultima tematica, cioè quella della mobilità, il Comitato Fridays for Future si trova ad ammirare iniziative come quelle del Progetto Movida oppure quella del carpooling per la stazione di Latina Scalo, ma si trova costretto, nella sua natura di associazione ambientalista, a dover chiedere di più in questo senso e quindi una politica più verde decisa nei confronti delle nostre serate e di quelli che sono i nostri trasporti pubblici è assolutamente necessaria. Per concludere rinnovo i miei ringraziamenti all'Amministrazione Comunale tutta, alla Curia Vescovile che ci ha ospitato e lancio un monito, quello che stiamo venendo sui telegiornali riguardo alla città di Venezia è drammatico quanto vicino a noi, invito tutte le rappresentanza a seguire una politica profondamente diversa a quella del Consiglio Regionale del Veneto, che subito dopo aver votato contro le risoluzioni ambientaliste si è ritrovato un insolito numero di merluzzi a nuotare in mezzo alle proprie caviglie. Non voglio che questa sia la mia città un domani, ve lo chiedo per favore. Come diceva giustamente il Sindaco si sono fatti dei passi da gigante sulla tematica ambientale, questo è innegabile, il tema è che per come sei messa la situazione oggi dei passi da gigante non bastano, adesso dobbiamo correre, dobbiamo scappare perché abbiamo l'acqua alla gola. Il 27 settembre è toccato a noi, adesso tocca a voi, vedete un po' che dovete fare.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Con l'intervento di Michelangelo De Nardis abbiamo chiuso la serie degli interventi dedicati agli studenti. Prima di proseguire e dare la parola al Professor Clini, a beneficio dei ragazzi, perché, magari, visto che non sono proprio pratici pratici di Consiglio Comunale, prima abbiamo introdotto i Consiglieri Comunali che hanno risposto personalmente all'appello, volevo spiegare loro che coloro che sono seduti su queste sedie qui sono, in realtà, gli Assessori del Comune di Latina, ve li vado anche a presentare, abbiamo l'Assessore alla Pubblica Istruzione e al Bilancio Gianmarco Proietti, l'Assessore ai Lavori Pubblici Emilio Ranieri, l'Assessore all'Urbanistica Franco Castaldo, l'Assessore all'Ambiente Roberto Lessio, troppi Assessorati abbiamo per il Vicesindaco Paola Briganti, il Sindaco Damiano Coletta, a seguire l'Assessora Patrizia Ciccarelli Servizi Sociali e l'Assessore alle Politiche Giovanili è Cristina Leggio, manca, per impegni istituzionali, l'Assessore Di Francia, l'Assessore alla Cultura.

Proseguiamo quindi con la scaletta odierna, come preannunciato dopo gli interventi degli studenti, tentando anche magari di rispondere, per quanto possibile, già a qualcosa delle loro richieste, tra virgolette, chiamo a parlare il Professor Corrado Clini. Prego Professore. Proietterà anche delle slides, qualcosa.

PROF. CLINI CORRADO

Sì, un po' di slides.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Professore, a lei la parola. Prego.

PROF. CLINI CORRADO

Io ho sentito prima l'intervento della rappresentante del Liceo Classico Dante Alighieri, ecco, volevo dire che ho preso la maturità classica al Liceo Dante Alighieri di Latina e dunque ho sentito questo intervento come, in qualche modo, un richiamo di qualcosa che va molto indietro, nell'altro secolo, ma insomma mi ha fatto molto piacere. Io ho seguito e seguo ormai dalla fine degli anni 80… Un attimo, un attimo solo, arriviamo. Okay, okay, va bene. Non preoccupatevi, non vi prenderò molto tempo con cose molto complicate, volevo soltanto dirvi che seguo il tema dei cambiamenti climatici e le altre questioni globali della protezione dell'ambiente globale dalla fine degli anni 80. Ho partecipato a tutto il percorso di quello che si chiama Intergovernmental Panel On Climate Change, che è il Panel delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Ho fatto il direttore generale al Ministero dell'Ambiente, poi ad un certo punto ho fatto anche il Ministro dell'Ambiente. In questo momento continua a seguire a livello internazionale queste problematiche, sia in Cina dove insegno all'Università Tsinghua di Pechino, alla Scuola d'Ambiente all'Università Tsinghua di Pechino, sia a livello europeo. Noi siamo di fronte ad una sfida che ha caratteristiche ed aspetti molto complessi, ma soprattutto che ha di fronte a sé rischi che vanno abbastanza al di là di quello che già si vede, di quello che già si percepisce. Io molto brevemente vi riassumo alcuni temi di carattere globale, ma proprio in fretta, richiamando dei dati che sono dei dati non di Fridays for Future, di organizzazioni ambientaliste, ma di istituzioni e soprattutto di istituzioni americane. Voi sapete che il Presidente Trump non è molto convinto che ci siano i cambiamenti climatici, ma le agenzie del Governo degli Stati Uniti invece ci stanno spiegando in maniera ufficiale che cosa sta avvenendo. La prima cosa che emerge e che ha, devo dire, un rilievo molto importante è questo aumento della concentrazione dell'anidride carbonica in atmosfera. L'anidride carbonica in atmosfera ha avuto, come voi sapete, un ruolo molto molto importante per la vita nel pianeta e ce l'ha, ma l'eccesso di anidride carbonica in atmosfera determina un velo che rende difficile, anzi praticamente molto complicato il riflesso della radiazione solare dal pianeta verso l'universo, cioè c'è un velo nella nostra atmosfera che si sta rafforzando, che è il velo rappresentato dalla concentrazione di anidride carbonica e di altri gas, ma parliamo in particolare di anidride carbonica. Questo velo determina un aumento della temperatura, si è discusso molto nel corso degli anni, degli ultimi decenni se c'era questo effetto dell'aumento della concentrazione di anidride carbonica in atmosfera come causa principale della variazione dell'aumento progressivo della temperatura media del pianeta, oggi direi che la comunità scientifica è prevalentemente d'accordo. I dati dal 1980 ad oggi progressivamente mettono in evidenza questo. Quel dato che vi facevo vedere prima viene dall'osservatorio di Mauna Loa, che è l'Osservatorio dell'Agenzia del Governo Americano per la Protezione dell'Atmosfera e degli Oceani. Voi vedete come dal 1960 ad oggi ci sia stato questo aumento importante e costante soprattutto della concentrazione in atmosfera di anidride carbonica, che ha superato un livello che veniva considerato critico nel 1990 mi pare, no, '88, durante la presidenza del primo presidente repubblicano George Bush, cioè del papà, lui, nonostante che fosse

un presidente repubblicano e perciò conservatore, organizzò una riunione alla Casa Bianca a Washington, in cui convocò una serie di rappresentanti delle istituzioni scientifiche internazionali per parlare del cambiamento climatico. In quell'occasione, eravamo circa 200 persone, ci fu una convergenza sul fatto che, in base ai modelli climatici che si stavano intanto mettendo appunto, se la concentrazione di anidride carbonica in atmosfera avesse superato le 400 parti per milione avremmo cominciato ad avere dei problemi in termini di innesco di un percorso di crescita della temperatura media del pianeta che poteva essere difficilmente regredibile. Quest'anno, queste sono le rilevazioni del maggio, noi abbiamo superato i 415, le 415 parti per milione, perciò siamo ad un livello particolarmente complesso dal punto di vista dei rischi ambientali e perché siamo in una situazione complicata? Perché a questa concentrazione in atmosfera di anidride carbonica, in base agli studi di paleoclimatologia, agli studi che sostanzialmente si concentrano sulla storia climatica del pianeta, in base a questi studi emerge che più o meno 2 milioni, 3 milioni di anni fa a quella concentrazione (che è quella di oggi) di anidride carbonica in atmosfera degli alberi crescevano al Polo Sud ed il livello degli oceani era di 25 metri superiore al livello attuale, cioè, sulla base delle rilevazioni della scienza, teniamo fuori la politica, non sono temi politici, sono argomenti scientifici, abbiamo oggi una concentrazione di anidride carbonica in atmosfera che sostanzialmente riporterebbe, se questo trend fosse confermato, il pianeta ad una situazione che era quella di milioni di anni fa. La National Academy of Sciences degli Stati Uniti, che è l'istituzione scientifica più prestigiosa anche a livello mondiale, ha cominciato a dire: "Guardate che se questo aumento della temperatura va oltre i 2 gradi (temperatura media del pianeta) noi rischiamo di essere coinvolti nell'innesco di una serie di processi che potrebbero essere molto pericolosi per la gestione delle acque, per la gestione delle coste, per le produzioni agricole, eccetera". Allora, io non voglio mettere paura, voglio soltanto ricordare quali sono i termini della discussione che abbiamo oggi a livello mondiale, ma che poi si traduce a livello locale in materia di cambiamenti climatici. Voi vedete, questa è una delle tavole pubblicate sempre dall'Agenzia Americana per la Protezione degli Oceani e dell'Atmosfera, che fa vedere quali sono le variazioni della temperatura nel 2019 rispetto al trentennio 1980 – 2010. Vedete che tutte le zone più scure, rosso scuro sono quelle con il maggiore aumento della temperatura media e poi ancora, sempre i dati che vengono dall'Agenzia degli Stati Uniti, che ci dicono che il 2019 è uno degli anni più caldi rispetto al 1990. Ora, molto semplicemente, vorrei introdurvi su un tema che ha riflessi diretti anche sulla gestione del territorio, che cosa avviene? Avviene sostanzialmente che noi abbiamo un eccesso (abbiamo detto) di concentrazione di anidride carbonica in atmosfera, poi vediamo anche come mai. Questo eccesso di anidride carbonica in atmosfera naturalmente viene neutralizzato dall'assorbimento dell'anidride carbonica da parte degli oceani e da parte dei suoli e questo è sostanzialmente quello che viene chiamato il ciclo del carbonio, che cosa sta succedendo? Sta succedendo che questo aumento della concentrazione in atmosfera determina una quantità di anidride carbonica in eccesso rispetto alla capacità di assorbimento, perciò stiamo progressivamente riducendo i meccanismi naturali per assorbire anidride carbonica e questo ha effetti poi sull'aumento della concentrazione in atmosfera e sugli effetti sull'aumento della temperatura media del pianeta. Gli effetti dell'aumento della temperatura media del pianeta sono molti, non soltanto fa più caldo, ma sostanzialmente c'è un aumento della temperatura del mare, perciò un aumento dell'evaporazione, questo a sua volta è

all'origine dell'intensificazione degli eventi climatici estremi, che una volta conoscevamo prevalentemente nel Golfo del Messico e nell'Oceano Indiano e che oggi cominciano a vedere nel Mediterraneo. Si comincia a parlare di uragani nel Mediterraneo, perché l'aumento della temperatura del mare, con l'aumento dell'evaporazione, determina poi il conflitto con le correnti fredde e l'innesco di questi fenomeni climatici estremi, che non sono, come avveniva fino a 30 - 40 anni fa, episodi che si ripetono ogni 30 anni, ma cominciano a ripetersi ogni 2 -3 anni, guardate quello che avviene per esempio in Liguria, nell'alta Toscana, ma quello che sta avvenendo a Venezia. Cioè, ci troviamo in una situazione nella quale l'aumento della temperatura media del pianeta innesca dei processi che hanno poi effetti locali che cominciano ad essere molto molto visibili. Ci sono effetti importanti sulla biodiversità, questa è una tabella dell'International Union for Conservation Nature, che è una delle agenzie internazionali che si occupa della protezione della natura e che fa vedere come progressivamente abbiamo una perdita di biodiversità, determinata anche questa dalla modificazione della temperatura. Questo per dire che siamo in una situazione che cominciamo a misurare, quella che prevedevamo 40 anni fa come ipotesi possibile oggi cominciamo a verificarla. Tornando un attimo a parlare di anidride carbonica voglio solo ricordare questo accordo di Parigi del 2015, che impegnava tutti i paesi a ridurre le emissioni di anidride carbonica, che vuol dire ridurre il consumo dei combustibili fossili, vuol dire sostanzialmente fare in modo che ci sia maggiore efficienza nell'uso dell'energia e che ci sia un maggiore impiego delle fonti rinnovabili. Questo è un tema molto complicato, non tanto per noi che tutto sommato abbiamo un sistema energetico abbastanza equilibrato, ma è un tema molto complicato per i miliardi di persone e perciò per le aree del pianeta che dalla fine degli anni 90 sono entrati in una fase di sviluppo crescente, che hanno perciò un aumento dei consumi di energia molto importante e nessuno può chiedere all'India, alla Cina, all'Indonesia, al Brasile, all'Argentina riducete il vostro sviluppo perché sennò inquinate il pianeta. Si sta ponendo un problema di equità dal punto di vista della protezione del clima, perché sostanzialmente ci sono ormai i due terzi della popolazione del pianeta che stanno uscendo dalla povertà e dal sottosviluppo e che perciò hanno bisogno di energia. Allora, a questo punto è necessario promuovere uno sviluppo globale delle energie rinnovabili e una riduzione globale dell'uso dei combustibili fossili, altrimenti sarà molto difficile ridurre i consumi di combustibili fossili, perciò ridurre le emissioni di anidride carbonica che derivano dalla combustione del carbone, del gas e dell'olio e perciò sarà molto difficile fermare quella tendenza di cui vi ho parlato prima. Questa slide viene da un rapporto che è stato pubblicato tre giorni fa dall'Agenzia Internazionale dell'Energia, anche qui parliamo Agenzia Internazionale dell'Energia, cioè quella che raccoglie tutti i paesi maggiormente sviluppati del pianeta, che non un'agenzia ambientalista. Questa agenzia ci dice: guardate che se la situazione va verso… continua nel trend attuale noi andiamo verso una crescita molto importante delle emissioni di anidride carbonica, per raggiungere l'obiettivo della riduzione dell'emissione di anidride carbonica, perciò in qualche modo stabilizzare la concentrazione in atmosfera, abbiamo da fare questo percorso, dobbiamo implementare tutte le misure che poi sono indicate al lato (che si leggono male), che sono le misure che sostanzialmente riguardano efficienza energetica, aumento delle fonti rinnovabili, recupero di materia e recupero di energia, per esempio il tema della plastica, il tema dei rifiuti anche. Mancano queste misure, queste misure che sono indicate in colonna, qui. Queste misure richiedono politiche, richiedono politiche importanti, richiedono politiche

che, per esempio, vadano verso una direzione che non è proprio molto semplice, che per esempio è quella dell'aumento del prezzo dei combustibili fossili, quella che viene chiamata Carbon Tax, non è una misura facile, lo dico a voi che avete forse la familiarità col prezzo della benzina, per esempio col prezzo del gasolio. Secondo il Premio Nobel dell'Economia William Nordhaus, che preso il Premio Nobel due anni fa, ci vuole almeno una Carbon Tax di 70 dollari a tonnellata di carbonio, che vuol dire che per esempio il prezzo del gasolio, della benzina dovrebbe aumentare del 30 - 35%, per cominciare a ridurre i consumi, questo anche il prezzo dell'elettricità prodotta dai combustibili fossili. Cioè, non è una misura che non incide, qui stiamo affrontando un tema che se viene gestito verso l'obiettivo della riduzione dei consumi dei combustibili fossili ha dei costi importanti, questi costi devono essere condivisi a livello globale, per esempio almeno a livello europeo, voi avete visto i gilet gialli in Francia che hanno cominciato a protestare proprio contro la Carbon Tax. La Carbon Tax a livello nazionale in Europa è una stupidaggine. La Carbon Tax deve essere a misura europea, deve essere a misura europea, per cui tutta l'economia europea si organizza per sostenere il costo di una misura di questo tipo. Questo per dire che abbiamo di fronte non soltanto delle problematiche che riguardano chissà quando, abbiamo delle problematiche che sono oggi urgenti, imminenti anche nelle loro evoluzioni peggiori, abbiamo bisogno di misure urgenti, questa è una di quelle. L'altra misura urgente di cui si è parlato molto in questi ultimi mesi, perché c'è stato un rapporto finale delle Nazioni Unite sulla capacità di assorbimento del carbonio da parte degli ambienti naturali, l'altra misura urgente è quella di ripristinare la capacità dei suoli di assorbire il carbonio. Una delle cose più interessanti che emergono è il ruolo molto importante che hanno le zone umide del pianeta per l'assorbimento del carbonio, pensate che le zone umide del pianeta hanno una capacità di assorbimento di anidride carbonica che è superiore di oltre 50 volte a quella delle foreste, allora cosa dobbiamo dire, che non bisognava bonificare l'Agro Pontino? Direi che quando è stato bonificato l'Agro Pontino non avevamo in mente, non avevano, io per fortuna non c'ero ancora, non avevano in mente questo tipo di problematica, oggi però lo sappiamo e allora oggi è molto importante, è molto importante lavorare per fare in modo di ripristinare estendere le zone umide e le zone umide sono (eccole qua) i laghi, gli stagni, le paludi, le foci dei fiumi, le paludi perifluviali. È un intervento preziosissimo oggi, tanto quanto o forse di più la protezione delle foreste. È una delle azioni che hanno un valore globale, ma che poi si concretizzano localmente. Questo è uno dei temi sui quali io credo che le comunità locali, oltre che naturalmente le Regioni e gli Stati dovrebbero lavorare molto, proprio per cominciare concretamente a creare le condizioni per ripristinare quell'equilibrio nel ciclo del carbonio che consenta di stoccare il carbonio atmosferico. Sempre in quest'area abbiamo l'agricoltura, l'agricoltura è oggi una delle sorgenti più importanti di emissione di anidride carbonica, ma non perché bruciano qualcosa, ma perché le attività agricole sostanzialmente stanno compromettendo, così come sono fatte, la capacità dei suoli di assorbire carbonio, perché c'è una perdita di materia organica dei suoli, l'agricoltura intensiva ha determinato questi effetti. Una delle politiche a livello europeo si stanno facendo è quella di favorire lo sviluppo di attività agricole che vengono chiamate, fra virgolette, sostenibili e che mentre garantiscono la produttività dei suoli nello stesso tempo ripristinano la matrice organica, altrimenti i suoli vanno verso una prospettiva di desertificazione, che è resa ancora più probabile per la variazione del regime delle piogge per i lunghi periodi di siccità dovuti proprio a quello

che sta avvenendo nel clima. L'altra cosa l'abbiamo detta, la riduzione dei consumi energetici, l'impiego delle fonti rinnovabili in tutti i settori dell'economia, perciò qui stiamo parlando non soltanto di azioni virtuose marginali, che contano poco, ciò che sono belle, che sono utili, ma che - insomma - alla fine hanno pochi effetti, qui si tratta di cambiare la matrice energetica, cioè dobbiamo fare in modo che, per esempio, l'olio diventi progressivamente un prodotto del passato e che venga sostituito da gas naturale e da elettricità prodotta dalle fonti rinnovabili. Il carbone, anche questo deve essere un combustibile del passato, non è un'operazione facile, non lo è in Europa, tantomeno non lo è in India, in Indonesia o in Cina, dove il carbone è ancora una fonte molto importante. Per fare questo dobbiamo sviluppare tecnologie, dobbiamo avere la capacità di generare soluzioni tecnologiche in grado di essere efficaci in questa prospettiva. Infine tra questo gruppo di attività io voglio anche ricordare il ruolo molto importante del recupero di materia. Si parlava prima della plastica, c'è un tema sicuramente importante, ridurre il consumo di plastica dove è possibile ridurre il consumo di plastica, ma dall'altro lato la plastica oggi è ubiquitaria, perché senza plastica non abbiamo le automobili più leggere ed efficienti, non abbiamo gli aerei che consumano meno, non abbiamo le navicelle spaziali, non abbiamo gran parte dei dispositivi che servono per il trasporto nell'acqua, eccetera. La plastica c'è, conviviamo con la plastica, dobbiamo riciclarla. Noi abbiamo in Italia una situazione…, tutti parlano, dicono che l'Italia è un paese virtuoso, perché ha una capacità di raccolta differenziata della plastica molto alta, circa l'80%, il problema è che questa plastica che poi viene raccolta non viene riutilizzata, solo il 10% è riutilizzato ed infatti si accumula in questi depositi che ogni tanto prendono fuoco. Dobbiamo riciclare, per riciclare dobbiamo fare in modo che ci sia una norma, che in parte c'è ma non viene attuata, per esempio che dà priorità all'acquisto dei cosiddetti prodotti verdi, che sono prodotti che sono stati realizzati con il riciclaggio della plastica, però c'è un problema, siccome la plastica vergine, quella che viene fatta con i prodotti petroliferi, costa meno della plastica che deriva dalla raccolta differenziata, gran parte dei produttori non si approvvigionano con la plastica riciclata, allora dobbiamo lavorare sulla tassa, forse la Plastic Tax invece che essere messa sul prodotto va messo all'origine, va messa per esempio sulla virgin-nafta, in maniera tale che chi produce il ciclo della plastica sia stimolato ad utilizzare prodotti riciclati. L'ultima cosa che voglio farvi vedere, no, questa è la penultima, vedete questa immagine? È tratto da un libro di Noam Chomsky, sostanzialmente viene descritto quello che avviene con la rana che viene messa in una pentola d'acqua tiepida. La rana sente un po' di calore, però sostanzialmente non è che reagisce molto, ma mano mano che l'acqua diventa più calda la rana comincia a stancarsi, comincia ad avere difficoltà di reagire e ad un certo punto bollisce, cioè diventa la rana bollita. Questa è una descrizione di quello che potrebbe avvenire a noi, agli uomini, alle donne, alla popolazione umana, c'è un video, un film di National Geographic che racconta la vita del pianeta dopo l'umanità, teniamone conto, perché sostanzialmente l'assuefazione ad una situazione climatica che non è sostenibile potrebbe determinare poi un percorso non proprio piacevole. Altre due cose che forse non si… ecco qua, questo è uno dei paradossi del cambiamento climatico col quale però dobbiamo fare i conti, perché abbiamo l'aumento della temperatura degli oceani, come vi ho detto, che riduce la capacità di assorbimento di anidride carbonica, nello stesso tempo lo scioglimento dei ghiacci riduce le pareti bianche, cioè quelle che hanno la capacità di riflettere la radiazione solare. Lo scioglimento dei ghiacci

poi provoca immissione negli oceani di acqua calda, soprattutto nell'Artico. L'Artico è un passaggio della Corrente del Golfo molto importante, la Corrente del Golfo, come sapete, dall'Artico arriva a riscaldare le coste atlantiche dell'Europa e il Mediterraneo. L'acqua dolce dell'Artico che proviene dallo scioglimento dei ghiacciai, non soltanto del Polo, ma anche della Groenlandia, determina una riduzione del PH della salinità e questo riduce l'efficacia della Corrente del Golfo. Uno degli scenari climatici su cui si sta lavorando - e speriamo che sia soltanto il risultato di un modello - è che per effetto della riduzione dell'intensità della Corrente del Golfo durante la stagione invernale le coste atlantiche della Francia, la Gran Bretagna e degli altri paesi del nord Europa rimarranno ghiacciate, ma soprattutto potrebbe aversi una riduzione della temperatura media del Mediterraneo fino a 4 - 5 gradi. Questo è un paradosso dei cambiamenti climatici, ma per capire sostanzialmente che stiamo in una situazione nella quale quello che può avvenire è in parte imprevedibile, cioè non abbiamo una situazione lineare, per cui sostanzialmente ad un certo aumento della temperatura corrisponde un certo effetto. Come dice la National Academy of Sciences americana c'è un punto oltre il quale si innestano dei meccanismi che non sono prevedibili, perciò questa è la sfida che abbiamo di fronte, avete di fronte voi che avete tanti anni di fronte a voi. Sicuramente ci sono molte cose da fare a livello locale, ma c'è moltissimo da fare soprattutto per creare pressione sulle imprese, su chi governa. Avete ricordato la manifestazione del 27 di settembre che è stata usata da molte parti, in Italia soprattutto, con le chiavi tradizionali della lettura della politica, quelli sono di sinistra, di destra o chissà dove. No, dovete fare in modo…, fare emergere di più che qui non c'è un problema di destra o di sinistra, qui c'è un problema di futuro, che non riguarda né la destra, né la sinistra, ma che riguarda voi come generazioni future e su questo credo che abbiate bisogno molto della solidarietà di chi governa, ma soprattutto avete molto bisogno della solidarietà delle grandi imprese multinazionali che lavorano nel settore dell'energia e perciò credo che dovete lavorare molto ai fianchi di queste imprese. Grazie.

…(applausi in sala)…

PROF. CLINI CORRADO

Vi lascio questa presentazione, se volete utilizzarla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringraziamo il Professore Clini per il suo intervento. Con questo intervento abbiamo esaurita la fase (diciamo così) di presentazione delle attività di questo Consiglio. Adesso andiamo invece ad entrare proprio nella parte tecnica del Consiglio stesso. Volevo dare un'informazione di servizio, la seduta consiliare è trasmessa in streaming, come di consueto, utilizzando il canale Facebook, volevo ringraziare a riguardo il lavoro fatto dall'Ufficio Stampa del Comune, in particolare da Gabriele Salvatore che ci ha seguito e mi ha seguito per tutto quello che concerne l'organizzazione tecnica di questo Consiglio Comunale. Allora, a beneficio in particolare degli studenti, che forse non conoscono perfettamente le procedure amministrative e regolamentari del Consiglio Comunale, adesso entriamo un po' più nel vivo del dibattito vero e proprio, in base chiaramente all'ordine del giorno che è stato scelto dal Sindaco e ordine del giorno che, da Regolamento, consente la possibilità di presentare da

parte dei singoli Consiglieri Comunali degli atti, chiamati atti integrativi, che producono in realtà, poi, una discussione oltre all'argomento che c'è all'ordine del giorno, discussione specifica per gli stessi e poi producono anche una votazione di impegno finale da parte del Consiglio Comunale stesso.

Vado quindi ad introdurre brevemente gli atti integrativi che sono stati presentati a riguardo dell'ordine del giorno che il Sindaco aveva individuato, sono quattro, sono stati presentati a firma congiunta dai Consiglieri Nicoletta Zuliani ed Enrico Forte e un atto integrativo consta praticamente di una parte iniziale di premessa e poi una parte finale, un impegna, che praticamente è l'oggetto del deliberato. Il primo è un impegno riguardo il Sindaco e la Giunta ad attivarsi perché vengano installati distributori di acqua in tutte le scuole del Comune di Latina. Il secondo impegna il Sindaco e la Giunta ad di istituire il premio “Scuola Riciclona”, un premio in denaro da assegnare ogni anno alla scuola che risulti la migliore nelle scelte volte alla sostenibilità ambientale e nel differenziare i propri rifiuti. Il terzo impegna il Sindaco e la Giunta a farsi promotore di Patti di Collaborazione con altri enti ed istituzioni per la riconversione di siti industriali dismessi presenti sul nostro territorio comunale. Il quarto ed ultimo è impegna il Sindaco e la Giunta ad aumentare sensibilmente il numero dei posacenere nella città nei luoghi dove più sono necessari ovvero richiesti. Questi, in sintesi, i quattro atti integrativi presentati a corredo dell’ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno, da procedura invito ad illustrare questi atti integrativi e chiedo chi tra i Consiglieri firmatari provvederà a farlo. La Consigliera Zuliani? Perfetto. Allora apriamo l’illustrazione degli atti integrativi e chiamo quindi a parlare la Consigliera Nicoletta Zuliani. Prego Consigliera, a lei la parola.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente. Intanto vorrei rivolgere un grazie ai ragazzi e alle ragazze per quello che voi fate. Grazie per le vostre idee. Grazie per le vostre manifestazioni a difesa dell'ambiente. Grazie perché dimostrate a noi rappresentanti delle istituzioni che le generazioni future sanno essere generose più di quelle che le hanno precedute. Il vostro messaggio in difesa dell'ambiente, le vostre proposte infondono speranza e scuotono le coscienze, ma soprattutto si contrappone questo al sentimento più diffuso di questi anni, l'egoismo. Il movimento contro i cambiamenti climatici che, a partire dai primi interventi di Greta Thunberg, sta contagiando tutto il mondo dimostra ancora una volta che i giovani sono i protagonisti delle rivoluzioni culturali più importanti. La Resistenza fu dei giovani, la contestazione del ‘68 fu dei giovani, i movimenti per i diritti civili, quello contro l'Apartheid, per la pace e contro le atrocità della guerra hanno visto sempre i giovani protagonisti e vincitori. Oggi siete ancora voi a parlare ai potenti della Terra per chiedere una radicale inversione di rotta del modello produttivo, dei consumi sfrenati, dello sfruttamento massivo delle risorse esauribili e fate bene, chi vi osteggia o chi vi deride non ha compreso la portata inarrestabile di questo movimento per l'ambiente e per il futuro. Loro il virus, voi gli anticorpi, gli anticorpi della terra, io ne sono certa. Non tutti i potenti però sono in malafede, tanti vi ascoltano, molti possono ravvedersi e tanti altri sono già dalla vostra parte, dalla nostra parte, ne cito uno solo il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, solo qualche mese fa a Viterbo, davanti ad una platea di docenti e studenti, ha rivolto un allarme molto chiaro parlando con passione della necessità di riaprire una profonda riflessione sullo stato dell'ambiente, sul riscaldamento climatico, il degrado del territorio in un paese dove la sensibilità verde

stenta a decollare e il dibattito politico di fatto quasi lo ignora. Con sorpresa di molti ha citato Greta e ha ricordato che in Italia molte delle emergenze e delle calamità naturali sono dovute oppure aggravate da una scarsa cura del territorio. Questo è un tema centrale e deve essere una priorità per tutti noi, non solo per la salvaguardia della bellezza, ma perché decisivo anche per lo sviluppo economico. Sta qui il punto, l'obiettivo, comprendere e far comprendere che l'ambiente e lo sviluppo economico non sono in contrapposizione, ma al contrario sono due facce della stessa medaglia. Le energie rinnovabili, la produzione e l'utilizzo di materiali alternativi alle plastiche, l'efficientamento energetico di abitazioni e luoghi produttivi, sistemi evoluti di smaltimento dei rifiuti, automobili elettriche, potenziamento del trasporto su ferro, ampliamento delle aree protette, qui Corrado Clini ci ha dato un grande esempio della direzione da intraprendere, la difesa del paesaggio dall'edilizia invasiva, l'agricoltura biologica e di qualità, tutto ciò non è contro l'economia, tutto ciò rappresenta la nuova economia. Tutto ciò è lavoro, è ricchezza, è sviluppo. Questa equazione ha valore ovunque, ma ancora di più qui nel nostro paese, nel bel paese, dove il turismo poi rappresenta un asset fondamentale del prodotto interno lordo. Ve lo immaginate voi il turismo in un posto maltrattato, brutto e compromesso, in un mare sporco? Il turismo in un ghiacciaio sciolto? No. Non possiamo permetterlo. Allora io voglio concludere per dirvi che noi vi capiamo. Capiamo la frustrazione di chi pur giovane e pieno di idee e passione non riceve la giusta attenzione dagli adulti al potere. Io sono diventata amministratrice della mia città dopo aver generato tre figli e nel contempo lavorando a scuola, in mezzo a voi, in mezzo a voi giovani. Conosco la fatica del chiedere attenzione e del costruirsi una credibilità, ma allo stesso tempo vi dico che chi ha ragione la ragione se la prende e voi avete ragione. Vi dico anche che (come dicevo poco fa) alcuni grandi sono tali non solo anagraficamente, ma anche perché hanno una spiccata sensibilità sociale, sanno ascoltare, sanno guardare al futuro delle prossime generazioni. A Latina, ad esempio, il Sindaco Coletta è persona attenta alla problematica ambientale, come anche il Presidente della Provincia Medici, anche lui insegnante come me, nella mia stessa scuola, come anche Zingaretti, il Presidente della Regione Lazio e sono molte le iniziative che vengono portati avanti, investimenti nella green economy, il recente finanziamento delle ciclabili, la normativa sui Contratti di Fiume, il rilancio del sistema dei parchi e delle riserve naturali, interventi a favore della filiera produttiva agricola corta, del biologico, della raccolta differenziata dei rifiuti, dell'educazione ambientale. Molte le iniziative che forse si sono anche arenate, mi chiedono i ragazzi (ad esempio) che fine hanno fatto le borracce della mozione di Plastic Free di maggio 2019, a loro dobbiamo una risposta. Alcune cose ancora possiamo farle. La piantumazione ad esempio di un albero per ogni bambino nato, oppure aderire al Protocollo di Kyoto per i Comuni. Ai giovani sta tenere alto lo sguardo e spingerci nella direzione giusta, ai politici l'onere di dare l'esempio e la certezza che le cose si possono fare. Troppo spesso si sente dire che i politici sono bravi solo a fare chiacchiere. No. Non è così o perlomeno non per tutti. Si sta facendo e si farà. Bisogna cominciare a parlare al passato. Dobbiamo cominciare a dire le cose fatte ed è solo allora che avremo dato ragione ai nostri giovani che si aspettano da noi adulti i fatti, gli esempi, le certezze e le promesse mantenute. E proprio per essere concreti e propositivi, fattivi, come PD abbiamo presentato queste quattro proposte, frutto di suggerimenti tratti da esigenze reali che sia i ragazzi, i giovani, come anche i colleghi di partito hanno voluto far arrivare a quest'aula per trasformarli in fatti

che solo la politica può realizzare, solo allora cominceremo così a ricucire quello strappo che vede la politica lontana dalle esigenze reali delle persone, perché si vedranno invece i politici di destra, di sinistra, di centro, civici riconoscere la bontà delle proposte, votarle e realizzarle per voi ragazzi e con questo esempio avremo detto più di tante parole.

Adesso passo all'illustrazione di queste proposte, allora, la prima proposta è l'istituzione del premio “Scuola Riciclona”, un premio in denaro da assegnare ogni anno alla scuola che risulti la migliore nelle scelte volte alla sostenibilità ambientale nel differenziare i propri rifiuti. Conosciamo che ci sono delle problematiche per organizzare la raccolta differenziata nelle scuole, relative alla raccolta proprio dalla parte dell'azienda che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti e c'è qui il direttore dell’ABC, con il quale poco fa ho parlato e si conveniva che va davvero cominciata un'organizzazione per raccogliere questi rifiuti differenziati dalle scuole, però non è solo la raccolta dei rifiuti, ma è anche proprio l'orientamento della scuola che noi proponiamo a questo Consiglio Comunale di approvare in forma di un premio, un premio anche in denaro. Io ipotizzavo magari anche 20 mila euro, perché? Perché le scuole hanno un grandissimo bisogno di soldi e, visto che gli enti locali hanno e ricevono dei finanziamenti e dei fondi, proprio per implementare la raccolta differenziata, questo potrebbe essere uno scopo per i quali questi soldi vengono utilizzati e questo è il primo. Il secondo è attivarsi, così dice il deliberato: “Impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi perché vengano installati distributori di acqua in tutte le scuole del Comune di Latina”. Molto tempo fa, proprio con un finanziamento provinciale, erano state dotate alcune scuole, soltanto alcune scuole di distributori di acqua, questo che cosa faciliterebbe? Il non utilizzo di bottiglie di plastica che attualmente sono di un numero veramente incredibile, 14 mila scolari di istituti comprensivi e 9 mila studenti frequentanti istituti secondari di secondo grado, tutti usano almeno una se non più bottigliette di acqua di plastica, 23 mila bottigliette al giorno, che moltiplicate per 5 - 6 giorni fanno per le superiori 54 mila bottigliette a settimana e per gli Istituti Comprensivi 70 mila bottigliette a settimana, arrivando quindi a 124 mila bottigliette di plastica, 496 mila al mese e per tutto l'anno 4 milioni 600 mila, ovvero 92 tonnellate di plastica ovvero 36.8 tonnellate di CO2 in un intero anno scolastico e questo senza contare insegnanti, senza contare personale ATA e tutti gli operatori di quel mondo che gira intorno alla scuola. Quindi, se noi mettessimo questi distributori di acqua ognuno con la sua borraccia potrebbe evitare questo utilizzo di plastica e quindi di erogazione di CO2 nell'ambiente. Poi, l'altra proposta è aumentare sensibilmente il numero dei posacenere nella città nei luoghi dove più sono necessari ovvero richiesti, noi già qui nel 2017 ricordo che Matteo Coluzzi fece questa proposta, però non mi sembra che sia stata ancora realizzata, quindi repetita iuvant. Ci sono in alcune città delle bellissime iniziative, dove i mozziconi di sigaretta vengono depositati in posacenere artistici e c'è anche uno studio di una Dottoressa, la Daniel Green, autrice dello studio pubblicato sulla rivista Ecotoxicology and Environmental Safety, che dice che i mozziconi di sigaretta gettati a terra sono socialmente accettati, è vero, quando non si trova un posacenere è normale buttare il mozzicone per terra, e pure questi mozziconi di sigaretta sono stati trovati dentro le sogliole, negli stomaci delle galline, negli stomaci degli animali e sono peggiori della plastica, riescono ad inquinare più della plastica. Quindi credo che un segnale, un piccolo segnale ma un segnale importante può essere anche questo, i miei alunni che sono andati a Vienna mi dicevano: “Professoressa, ma è impossibile,

a Vienna ogni 10 metri c'è un posacenere, a Latina non ce ne sono", quindi sarebbe opportuno posizionarne un bel po'. L'ultimo, il nostro territorio è purtroppo pieno di siti deindustrializzati, ovvero siti dove esistono degli edifici che prima, tanti anni fa venivano utilizzati come industrie, fabbriche, aziende, con la de-industrializzazione questi siti dismessi (si dice) sono praticamente adesso abbandonati. Questi siti non sono ovviamente su terreno comunale, però fanno parte adesso del nostro arredo urbano, fanno parte proprio della nostra città e molti di questi siti, purtroppo, rappresentano delle vere e proprie bombe ecologiche, perché erano state utilizzate per tutta una serie di attività industriali ed evidentemente hanno anche inquinato, probabilmente, il terreno che è lì. Ora il Sindaco è il responsabile, il maggiore responsabile della tutela della salute dei cittadini, quindi come Comune è importante che noi ci attiviamo per attivare Patti di Collaborazione con altri enti e istituzioni per la riconversione dei siti industriali dismessi presenti sul nostro territorio comunale. Quindi, queste sono le quattro proposte molto concrete e che costituiscono un piccolo passo, veramente un primo piccolo passo concreto per dare realizzazione a quello che è l'aspettativa dei giovani che ci chiedono di fare. Grazie.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio la Consigliera Zuliani per l'illustrazione degli atti integrativi, per precisione, noi li abbiamo numerati secondo un ordine di protocollazione, l'atto integrativo che definirei con il numero 1 è quello relativo a i distributori di acqua in tutte le scuole del Comune, l'atto integrativo numero 2 è quello che mira ad istituire il premio "Scuola Riciclona", l'atto integrativo numero 3 è quello inerente i Patti di Collaborazione e il quarto ed ultimo è quello inerente l'aumento del numero dei posacenere nella città nei luoghi dove sono più necessari ovvero richiesti.

Allora, vado a dare comunicazione al Consiglio che sono stati presentati su questi atti integrativi degli emendamenti. A beneficio degli studenti, che magari anche in questo caso possono essere poco conoscitori della materia, per emendamento si intende praticamente una proposta di parziale correttivo sull'atto amministrativo del quale si sta discutendo. Gli emendamenti sono stati presentati uno all'atto integrativo numero 2, quello inerente il premio per la "Scuola Riciclona" e l'altro all'atto integrativo numero 3, quello invece inerente il risanamento dei siti industriali dismessi.

Vado a dare lettura dell'emendamento all'atto integrativo numero 2: "I sottoscritti Consiglieri Comunali con il presente emendamento intendono modificare l'atto integrativo numero 2 aggiungendo all'ultimo capoverso, dopo la parola <<premio in danaro>> <<da utilizzare per seminari, incontri e piani formativi di educazione ambientale per promuovere la cultura dell'ecosostenibilità>>". Questo emendamento è a firma dei Consiglieri Carnevale, Valletta, Calvi, Tassi, Di Trento, Miele, Ialongo, Coluzzi e Celentano. Mentre l'altro emendamento all'atto integrativo numero 3: "I sottoscritti Consiglieri Comunali con il presente emendamento intendono modificare l'atto integrativo numero 3, sostituendo nell'ultimo capoverso le parole <<di Patti di Collaborazione, di altri enti e istituzioni>> con <<di un tavolo di confronto a livello comunale, sovracomunale, regionale, per trovare la strada più adatta al risanamento dei siti industriali dismessi soggetti ad uno stato di conservazione fatiscente e

che necessitano di immediati interventi di bonifica ambientale>>". A firma dei Consiglieri Comunali Ialongo, Miele, Coluzzi, Valletta, Carnevale, Calvi e Celentano. Quindi voteremo oltre che l'atto integrativo in sé per sé anche la ricevibilità o meno degli emendamenti presentati. Dopo l'illustrazione da parte della Consigliera Zuliani degli atti integrativi apro quindi il dibattito sull'argomento all'ordine del giorno presentato dal Sindaco, gli atti integrativi e gli emendamenti presentati dagli stessi. Da una riunione dei capigruppo effettuata questa mattina si è ritenuto che fosse funzionale, per la gestione più snella delle procedure del Consiglio Comunale, che gli interventi dei singoli Consiglieri Comunali fossero sulla struttura complessiva di tutto quanto inerisce oggi il Consiglio Comunale, quindi ordine del giorno, atti integrativi e anche emendamenti agli stessi. Ho già un discreto numero di Consiglieri iscritti a parlare. Vado ad iniziare cedendo la parola al primo che si è prenotato, ovvero al Consigliere Bellini. Prego Consigliere.

CONS. BELLINI DARIO

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti e grazie a tutti i presenti per essere qui in questa importante assise che ci riguarda tutti da vicino. Un ringraziamento in particolare va agli studenti per aver sollecitato questo incontro, questo Consiglio Comunale. Un Consiglio Comunale è un luogo nel quale ci si confronta, ci si può anche scontrare, ma su temi come quelli sollevati oggi qui, in modo così esaustivo da parte dei ragazzi, ma anche dal Professor Clini, io credo che si debba convenire che non possiamo più stare nella nostra situazione di comodo, che bisogna muoversi e noi in questo lasso di tempo abbiamo cercato con tutte le forze di farlo, lasso di tempo che ci ha portato ad amministrare questa città, ma che ci ha portato ad una continuità amministrativa con il passato. Questo Consiglio Comunale è un Consiglio Comunale innanzitutto, appunto, dell'ascolto, dell'ascolto di voi studenti, ma anche dell'accoglimento di quelle che sono le istanze portate qui sia dagli studenti, ma sia anche dalle altre forze politiche che, per esempio, con la Consigliera Zuliani e con i subemendamenti presentati dalle altre opposizioni hanno portato degli spunti assolutamente condivisibili. Per quanto riguarda le istanze promosse da voi ragazzi nessuna di quelle istanze sarà inascoltata. L'impegno che abbiamo preso oggi nella capigruppo che abbiamo fatto, un luogo nel quale ci si incontra preliminarmente con gli altri capogruppo delle altre forze politiche presenti nel Consiglio Comunale, è stato proprio quello di lavorare poi insieme, successivamente, in base a quelle istanze che avete presentato, per dare ancora più peso, più spessore con un voto, con una mozione da portare in Consiglio, in un prossimo Consiglio alle vostre istanze, e questa è una prima promessa che per quanto riguarda il gruppo Latina Bene Comune ci sentiamo assolutamente di fare, ma io credo che tutte le forze politiche presenti in sala, presenti nell'aula consiliare, rappresentate in Consiglio Comunale saranno d'accordo con me su questo. Ebbene, quello che però oggi sta succedendo qui non è solamente il frutto di un ottimo spunto offerto da voi ragazzi con quella manifestazione, è anche il frutto di un lavoro che a Latina si sta proseguendo da tanti anni e anche di un lavoro fatto e di una mozione portata in Consiglio Comunale, nello scorso Consiglio Comunale proprio sull'emergenza climatica. Quella mozione presentata e votata all'unanimità dei presenti nell'aula del passato Consiglio Comunale chiedeva al Sindaco e alla Giunta di prendere impegni precisi che andavano oltre quello che già era stato fatto dalla nostra Amministrazione e dalle Amministrazioni passate, per continuare nel solco di una rivoluzione, di una

rivoluzione assolutamente necessaria che anche il nostro territorio deve affrontare con coraggio e serietà. È una rivoluzione che deve portarci nel più breve tempo possibile a non utilizzare più risorse fossili. Abbiamo sentito prima il Professor Clini dire in modo chiarissimo qual è la percentuale di riduzione di quelle risorse che domani, domani non tra un anno, ma domani noi dovremmo attuare, il 30% in meno, significa non utilizzare più l'auto per muoversi, chiedere e abbracciare offerte di energia dentro le nostre case che siano in stragrande maggioranza fornite di energia con energie rinnovabili, una rivoluzione in termini seconda solo a quella industriale che voi nelle scuole studiate come passaggio epocale dell'intera umanità e che noi nei prossimi anni dovremo affrontare per forza, per forza, non abbiamo altre possibilità. Uno dei passaggi più sentiti e riconosciuti dal movimento Friday for Future è che noi non abbiamo un altro pianeta, non c'è un pianeta B dove poterci spostare, ne abbiamo solo uno ed è questo e sulla base di questo pianeta, sulla base dello stato attuale del nostro pianeta noi dobbiamo continuare a muoverci e l'abbiamo fatto con tante iniziative, che io sono convinto i miei colleghi Consiglieri ricorderanno, e che sono presenti anche in quella mozione che abbiamo votato all'unanimità nello scorso Consiglio, per elencare un po' gli sforzi fatti e prodotti. Se abbiamo un TPL completamente rinnovato è perché ci abbiamo creduto che si potesse fare. Se abbiamo un'azienda che gestisce i rifiuti a Latina, con tutte le criticità del caso, è perché abbiamo creduto che fosse necessario investire in un'azienda pubblica che fosse e che potesse diventare nel più breve tempo possibile un fiore all'occhiello nella raccolta differenziata della nostra città e con la quale ci stiamo impegnando e ci vogliamo impegnare soprattutto all'interno delle scuole, perché è proprio lì, per continuare ad investire nella cultura del cambiamento necessario, che possiamo e dobbiamo continuare a far breccia. È imminente l'acquisto di un migliaio quantomeno di contenitori da installare all'interno delle scuole per fare la raccolta differenziata in modo più puntuale. È un piccolo gesto sicuramente, non è la soluzione ai temi, ma questo per dire che ci sono tutta una serie di provvedimenti che questa Amministrazione vuole fare e deve continuare a fare. Vi parlavo della mozione votata all'unanimità nel passato Consiglio, mozione che, anche qui, prosegue un lavoro, un iter che in continuità amministrativa arriva da lontano, arriva dalle passate Amministrazioni, quelle di altri colori, che questa Amministrazione non per la prima volta riconosce e ha riconosciuto in tante altre occasioni aver fatto delle cose buone per la nostra città. L'adesione al Patto dei Sindaci 2021 è stata ed è un'ottima iniziativa che ha portato delle piccole ma sanissime rivoluzioni all'interno della nostra città, una tra tutte Eco-Schools che veniva prima ricordata da uno di voi nel proprio intervento. Eco-School è quel modo di fare rivoluzione culturale all'interno delle scuole per cambiare, per rivoluzionare il nostro modo di agire e di relazionarci con l'ambiente circostante. Altri temi che questa Amministrazione vuole continuare a fare è, appunto, continuare questa continuità (perdonate il bisticcio di parole) amministrativa dal 2021. Il progetto Eco-School e PAES 2021, arrivare ad un nuovo ambizioso ma necessario progetto che è il PAES 2030. L'Assessore Ranieri ha preparato, sulla base di quella mozione votata all'unanimità in Consiglio, una delibera di Giunta che impegna e impegnerà per i prossimi anni l'Amministrazione con obiettivi assolutamente ambiziosi, ma assolutamente raggiungibili tutta la nostra comunità per andare verso la direzione che voi oggi a gran voce e tutti i giorni a gran voce ci dite sia necessaria ed è necessaria percorrere quella strada per questa rivoluzione. Ognuno di noi può e deve essere un attivista del clima, avete assolutamente ragione,

ognuno con la propria sensibilità. Ognuno di noi deve continuare a credere che sia fondamentale muoversi verso questa direzione, uscire dalla situazione di comodo è un nostro dovere, prendere l'auto per spostarsi 200, 300, 1 chilometro è una follia che noi dobbiamo lasciare come ricordo di usanze sbagliate. Unirsi come fate voi ogni santa volta che scendete in piazza è un dovere, è un dovere che voi state facendo verso di noi, che state applicando verso questa generazione che oggi è chiamata a governare questa città, verso di voi che governerete questa città e verso le generazioni future. Io vi lascio dicendo che la delibera di Giunta con la quale proseguiremo questo percorso avviato da questa Amministrazione, grazie anche al vostro sforzo nel proporre i cambiamenti necessari, è un ulteriore passo che porterà Latina ad attuare tutti quei cambiamenti legati al clima assolutamente necessari. Grazie.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringraziamo il Consigliere Bellini e in tema di giovani e ambiente era ovvio che volesse intervenire anche Valeria Campagna, prego Valeria, a te la parola. Continuiamo con gli interventi.

CONS. CAMPAGNA VALERIA

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, a tutti i presenti in aula, chiaramente un buongiorno particolare a voi studenti, a tutti insomma, studenti e studentesse delle scuole superiori, oggi è un piacere avervi qui, avere la possibilità di ascoltarvi e parlare, confrontarci direttamente con voi. Voglio iniziare intanto ringraziando il Sindaco Damiano Coletta per aver compreso il monito e anche, credo, il grido d'aiuto che voi studenti avete portato in piazza il 27 settembre a Latina, come in altre migliaia di città e di piazze in tutto il mondo in occasione dello sciopero mondiale per il clima, ma soprattutto voglio sinceramente ringraziare voi presenti oggi e anche tutti quelli che, appunto, hanno preso parte alla manifestazione, dimostrando di far parte di una generazione che definirei una generazione pensante, una generazione che ha deciso di scendere in campo e di scendere in piazza per lottare per le proprie idee e una generazione che ha dimostrato di essere consapevole, dimostrando quindi una consapevolezza dell'importanza della situazione e della crisi climatica che è in atto, che quindi ha deciso di unirsi all'appello di Greta Thunberg, che per noi tutti è diventata un esempio di coraggio, determinazione e perseveranza. Come generazione siamo quindi consapevoli della gravità dei problemi che ci riguardano e che riguardano il futuro nostro e di tutto il nostro paese, purtroppo negli ultimi giorni abbiamo assistito a numerosi danni che quello che viene chiamato banalmente maltempo ha provocato in tutta Italia. I danni nella nostra città, nella nostra provincia ed in tutta Italia hanno portato sottopassi allagati, alberi che cadono, danni alle case, trombe d'aria, anche esondazioni dei fiumi e mareggiate. Non posso poi non pensare a Venezia, come ha già ricordato anche Michelangelo di Fridays for Future, dove, ironia della sorte, il Consiglio Regionale si è allagato (come si è allagata tutta la città) dopo che la maggioranza ha deciso di bocciare gli emendamenti che proponevano di contrastare i cambiamenti climatici. Ecco, io credo che quello a cui stiamo assistendo non possa essere definito maltempo, iniziamo a chiamare le cose con il proprio nome, siamo di fronte ad una

vera e propria emergenza climatica, dove gli eventi estremi colpiscono duramente e sempre più spesso i nostri territori, con danni ingenti alle persone, alle case, alle infrastrutture e all'agricoltura. Secondo lo European Severe Weather Database in Italia nel 2019 ci sono stati circa 1.500 eventi estremi, considerate che nel 1999 furono solamente 17. Ancora, il rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change dell'ONU lo scorso anno ha prospettato uno scenario disastroso per il nostro paese, che sarà dovuto all'aumento delle temperature, aumenteranno (come ho detto) gli eventi estremi, scompariranno il 18% delle specie animali che oggi conosciamo, si scioglieranno i ghiacciai, sparirà la barriera corallina, molti territori saranno oggetto di desertificazione, il livello del mare si alzerà del 10%. A questo proposito, come ha già ricordato anche il Sindaco, uno studio dell'Enea ha mostrato come cambierà la nostra penisola fra 80 anni, ci saranno circa 40 zone d'Italia che verranno sommerse dall'acqua, fra queste Venezia, che magari i nostri figli non potranno mai andare a visitare, ma fra queste c'è anche la Pianura Pontina e parte della nostra città. In questo momento storico quindi emerge più che mai la necessità impellente di impegnarci concretamente per contrastare i cambiamenti climatici che stanno compromettendo, appunto, già da qualche anno le condizioni di vita di tantissimi dei territori italiani. Non si può immaginare uno sviluppo sostenibile senza coniugare però un'azione sinergica fra la dimensione internazionale, la dimensione europea, quella degli stati nazionali ma anche e soprattutto quella dei territori comunali e territoriali. In questa situazione drammatica quindi tocca proprio a noi, alla politica partire per dare risposte concrete ma soprattutto urgenti. Intanto io mi auguro che il Consiglio Comunale che si troverà a votare oggi e poi la Giunta che voterà la delibera di Giunta, approvi all'unanimità tutte le proposte che oggi ci avete portato, proposte che sono il frutto di un percorso di condivisione e di (diciamo) concertazione che avete fatto proprio all'interno degli istituti. Voglio ringraziare in particolare, come è stato detto, Michelangelo, ma anche tutti gli altri ragazzi che hanno fatto parte della delegazione di studenti che nelle scorse settimane, negli scorsi mesi è venuta e si è recata più volte in Comune per confrontarci e organizzare al meglio la giornata di oggi. Come giovane amministratrice ho inoltre deciso di aderire e firmare il manifesto dei giovani amministratori per un'Italia sostenibile, che se volete potete consultare on-line, un documento che è nato proprio dalle proposte dei giovani amministratori, dei Sindaci, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali di tutta Italia under 35, che hanno deciso di impegnarsi a favore di uno sviluppo sostenibile del nostro paese. Il documento cita circa una decina di punti di impegni concreti che vogliamo mettere in atto nei nostri territori, tra questi c'è l'uso sostenibile del suolo, l'economia circolare, la mobilità sostenibile. C'è tanto da fare. Abbiamo iniziato come Amministrazione un percorso mettendo in campo diverse azioni a favore proprio della tutela ambientale, senza voler entrare troppo nel merito, alcune sono state anche già citate, vorrei però citarne alcune che secondo me hanno anche caratterizzato il mandato di questa Amministrazione negli ultimi tre anni, in primis ovviamente la gara per il trasporto pubblico locale, in cui l'azienda CSC ha messo in campo autobus completamente nuovi ed Euro 6, il servizio di car sharing con Happy, il Progetto Movida rivolto a scuole, aziende, enti per incentivare soluzioni per il trasporto più intelligenti e più sostenibili, fra queste era stato ricordato anche il progetto di carpooling per la stazione di Latina Scalo. Poi l'efficientamento energetico con i lampioni a led. Il progetto Eco-Schools. Il progetto Apper, un progetto in cui il nostro comune grazie al lavoro dell'Assessore Leggio, con la delega alla programmazione Europea, in cui il

nostro Comune (dicevo) è stato premiato fra soli 20 Comuni in tutta Europa. Noi, insieme ad altre 5 città italiane, siamo risultati vincitori di un finanziamento europeo nell'ambito del bando comunitario di Azioni Urbane Innovative. Con questo progetto vogliamo trasformare alcune aree della città, aree verdi abbandonate in parchi produttivi, in cui sia proprio la natura, attraverso soluzioni innovative, a risolvere problemi come quello dell'inquinamento atmosferico, le isole di calore, gli impianti di filtraggio e di fitodepurazione delle acque. Ancora, la piantumazione, è stato già ricordato anche da alcuni interventi degli studenti, sono stati piantati più di mille alberi, ma è poco, dobbiamo fare di più. C'è stato poi il bando delle mense scolastiche plastic free, l'ordinanza plastic free e smoke free per il lungomare di Latina e acquisteremo inoltre circa 4 mila borracce che daremo agli studenti delle scuole medie, della primaria e dell'infanzia. Poi ci saranno le borracce e gli ecocompattatori PET che saranno destinati in generale ai cittadini. Queste sono solo alcune delle piccole o grandi azioni che hanno proprio come obiettivo quello di migliorare la nostra città, combattere l'inquinamento e i cambiamenti climatici. Tutto questo però come ho detto non basta, perché tutti noi giovani, cittadini, amministratori locali e nazionali siamo chiamati ad impegnarci nel nostro piccolo ogni giorno davvero per scongiurare le conseguenze drammatiche che si prospettano per il nostro paese, facciamo in fretta. Grazie.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo la Consigliera Campagna è il momento della Consigliera Loretta Isotton, prego.

CONS. ISOTTON LORETTA

Buongiorno a tutti. Grazie per questa grandissima opportunità che ci viene riservata oggi di riflettere ancora una volta e qui tutti insieme su questo grande tema del cambiamento climatico. Vi ho seguito nella manifestazione che è stata fatta a settembre dall'inizio alla fine e devo dire la verità che è stata veramente troppo, troppo bella interessante, avete espresso tanta energia positiva e quindi questa vostra energia, ecco, ci ha portato a svolgere questo Consiglio Comunale oggi qui tutti insieme. Quindi grazie anche al Sindaco che ha preso spunto e ha indetto questo Consiglio. Io mi trovo d'accordo con i due punti che ci ha così elencato il Ministro dell'Ambiente, cioè due punti fondamentali che tutti quanti dovremmo tenere presenti, quelli sul lavoro su di sé, ognuno di noi può essere portatore di un cambiamento utile, positivo rispetto alle cose che accadono e che sfasciano questo mondo ed un lavoro sul percorso di studi che si intraprende che devono essere degli studi qualificati, degli studi dove ognuno si impegna a imparare il meglio di quello che è attualmente la conoscenza scientifica, culturale, ambientale e che ci dà la forza per poi prendere decisioni consone all'interno del nostro futuro di lavoro, qualsiasi esso sia. Se uno è un cittadino consapevole sicuramente saprà mettere in atto in ogni momento la scelta più adeguata, quella che grazie alla sua maturità raggiunta può essere quindi di aiuto a tutti gli altri. Ecco, ora, a parte queste premesse generali, vengo un pochino a raccontare quello che comunque questa Amministrazione fin dall'inizio della sua attività ha messo in gioco e ha messo a frutto, uno dei punti importanti è stato aver subito cominciato a pensare alla forestazione urbana. La forestazione urbana è una cosa diciamo

importantissima, da tutto il mondo ci viene detto che dobbiamo piantare alberi, no? Quindi anche noi nel nostro Comune abbiamo fatto questo, sia valorizzando le energie del volontariato, ma anche quelle dei nostri servizi e grazie a questo siamo riusciti già ad alberare, seppur con piante ancora piccole, ma - insomma - le piante crescono e con il dilemma che abbiamo vissuto questi giorni sicuramente non è facile gestire il discorso delle piantumazioni, ci vuole tanta saggezza, tanta competenza e consapevolezza e l'abbiamo fatto valorizzando le direttive degli Uffici, ma valorizzando anche la forza del volontariato. Poi sono state valorizzare anche le leggi regionali, quelle che dicono che le attività commerciali hanno l'obbligo di piantumare un tot quantitativo di piante a seconda della grandezza dell'attività commerciale che vanno avviando o che hanno avviato. A questo proposito siamo quindi in collegamento anche con tutto il movimento dell'Eco-School e delle scuole delle buone pratiche ambientali con cui ogni anno si fanno piantumazioni insieme al Comune di Latina e sarà così anche quest'anno. A questo proposito vengo anche a dire una novità, il movimento, la comunità dei Sikh che frequenta la nostra provincia, vive nella nostra provincia di Latina, in sintonia con un progetto più grande che ci viene dall'India, che si è proposta di piantumare un milione di alberi in memoria del 550° anno della nascita del guru Nanak, che ha fondato la religione Sikh, questa comunità di indiani, con portavoce il loro rappresentante Gumuc Singh, ha fatto a Latina, al Comune di Latina una donazione di 550 piante. Quindi un progetto che il nostro Comune sta accogliendo, ha accolto e su cui si sta lavorando per una distribuzione (come si dice) sensata, consapevole all'interno di tre - quattro spazi pubblici, parchi pubblici e quindi è interessante questa esperienza perché ci mette in sintonia con una intenzione che viaggia a livello mondiale, che è quella di donare alla terra un milione di alberi da questa comunità ed è stata scelta Latina come unica città d'Italia dove questo progetto si può realizzare e questo avverrà da qui a breve. Chiaramente bisogna essere molto molto consapevoli, visto i danni ambientali rispetto ai cicloni, ai venti, alle piogge, non è un discorso facilissimo da portare avanti, quindi bisogna essere sempre molto cauti e ragionare in modo adeguato, con le competenze degli agronomi e dei forestali. L'altro punto importante su cui vorrei portare l'attenzione, che è stato in parte già citato, è avere contribuito al cambiamento sulla gestione delle mense scolastiche del nostro Comune. Noi abbiamo tantissime scuole, attualmente vengono forniti circa 3 mila pasti al giorno, compresi anche i centri sociali e le comunità dei disabili a cui il nostro Comune fornisce il pasto e quindi la novità di questo nuovo regolamento per le mense scolastiche è stato quello di introdurre il cibo biologico garantito, quindi mense biologiche certificate al 70%, questo significa portare un contributo per la salute delle persone, per la salute dei più piccoli e anche un discorso di salute del territorio. Abbiamo sentito il Professor Clini che diceva che tra i propositi che a livello mondiale vengono emanati proprio per migliorare il nostro futuro è quello di salvaguardare il territorio, l'agricoltura, avere dei terreni più sani, quindi no attività produttive industrializzate in agricoltura, ma si dovrebbe andare verso una coltivazione biologica che è più rispettosa dell'ambiente e quindi salvaguardare la matrice sana dei tessuti, dei terreni. Quindi la consapevolezza di stare dentro a delle linee che vengono portare avanti a livello internazionale anche dall'Agenda 2030, che è un'Agenda messa in moto dall'ONU, dove tutte le nazioni del mondo dovrebbero fare dei passaggi da qui ai prossimi 10 anni per garantire la sostenibilità della vita dei vari progetti e quindi contrastare il cambiamento climatico anche attraverso delle scelte ragionate e consolidate, quindi un intervento

importante che comunque andrebbe condiviso. Il discorso è lo sguardo corto verso il proprio Comune, ma poi lo sguardo più allargato al territorio, a tutto il territorio del nostra Agro Pontino, perché un cambiamento anche buono ma portato avanti da soli non produce un cambiamento così radicale quale quello che ci auspichiamo ed ecco allora che se l'idea è buona può essere diffusa. Io provo ad immaginare se tutti i Comuni della provincia di Latina riescono a portare avanti un discorso di questo genere, quindi mensa scolastica certificata in tutti i Comuni del nostro territorio, beh, questo porterebbe sicuramente a qualche cambiamento, cambiamento per la salute, perché abbiamo visto che laddove entrano pesticidi o altre sostanze attive, chimiche nella nostra alimentazione ci sono danni alla salute. Il 30, 40% delle malattie che si sviluppano già dalla prima infanzia, ma nel corso della vita ancor di più sono legate alla qualità del cibo e alle quantità di cibo anomalo che noi introduciamo attraverso la nostra alimentazione, ecco allora che cibo sano, plastic free, l'acqua del Sindaco, cioè questo fa già parte del progetto e degli elementi fondamentali del bando di concorso per le mense scolastiche, sono elementi già considerati e che si stanno attualizzando. L'attuale ditta che sta portando avanti questo compito ha, come da programmazione, sei mesi di tempo per allinearsi a quello che è il programma di lavoro. Ancora, credo che se ci dobbiamo salvare ci dobbiamo salvare tutti insieme, nel senso che credo che questo sia un momento di grande consapevolezza da parte anche degli enti e delle strutture che governano i territori. Qui faccio un cenno a tutto il lavoro che si sta facendo in varie sezioni del nostro territorio sui Contratti di Fiume e i Contratti di Costa. Il Contratto di Costa è un percorso troppo interessante, perché comprende le consapevolezze sulla qualità dell'acqua, la qualità di vita di un territorio, quindi deve essere sicuramente condiviso in tutti i distretti presenti in un territorio, cioè noi non possiamo pensare che se lavoriamo solo nel territorio di Latina poi ci sarà un miglioramento generale del clima. Un miglioramento lo faremo se tutti quanti insieme, come grande comunità di un grande territorio, riusciremo insieme a portare avanti quei punti strategici che sono fondamentali perché ci possa essere la salvaguardia dell'ambiente, quindi il mio discorso è: credo che noi abbiamo messo in moto buone pratiche ambientali, che vanno sicuramente potenziate, migliorate e sostenute nel tempo, un progetto vale se pensa all'oggi, al domani e al dopodomani e quindi se ci siano le gambe, i muscoli per portare avanti tutto questo.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo la Consigliera Isotton è il turno della Consigliera Mobili. Inviterei i ragazzi, l'aula ad un pochettino di silenzio perché siete tanti e quando parlano i Consiglieri c'è un leggero rumore di sottofondo, che non consente di seguire perbene gli interventi. Capisco che siamo qui già da un pochettino, però un po' di pazienza. Consigliera Mobili a lei la parola.

CONS. MOBILI LUISA

Buongiorno a tutti. Sono (vi dico) molto emozionata a parlare in questa assemblea, io ovviamente non sono più giovane, perché mi sento responsabile ovviamente di tante cose, come nella mia generazione ovviamente abbiamo fatto forse un po' di danni, sicuramente, senza il forse. Mi sento

responsabile come medico e come amministratore adesso. Poco si è parlato devo dire…, abbiamo parlato dei danni, ma guardate che tutto questo di cui abbiamo parlato oggi in realtà la prima cosa di cui forse io avrei parlato e che bisogna sottolineare sono i danni alla salute, guardate che l'impatto di questi cambiamenti climatici (noi lo vediamo, noi medici) sta provocando seri problemi alla salute, soprattutto per quanto riguarda le malattie croniche, anche le malattie infettive, guardate anche le malattie trasmesse dai vettori, che aumentano a causa del riscaldamento, tutte le malattie trasmesse dalle zanzare. Devo dire che nel mondo scientifico si parla tantissimo di tutti questi problemi. Noi come città di Latina, proprio per volontà del Sindaco, facciamo parte della Rete delle Città Sane e tutto questo proprio perché dobbiamo salvaguardare innanzitutto la salute dei nostri cittadini, soprattutto di quelli piccoli e dei ragazzi come voi. Mi è piaciuto quello che ha detto lo studente del Sani, che bisogna organizzare più momenti per i cittadini di sensibilizzazione su questi temi, per cambiare le abitudini, per educare non solo le scuole ma tutti i cittadini, perché ha detto: "Educare vuol dire cambiare". Noi come Rete Città Sane abbiamo organizzato tanti momenti di sensibilizzazione e di educazione, forse sono pochi, mi rendo conto e dobbiamo un po' incentivare questa attività. Per esempio l'ultimo congresso è stato proprio sui primi mille giorni, su quanto l'ambiente sta modificando l'espressione anche genetica, non so se qualcuno di voi si sta avvicinando a studi di Biologia o di Medicina, si parla molto di epigenetica, cioè dell'influenza dell'ambiente sulla nostra vita, sulla nostra salute. Allora, vorrei brevemente (perché gli interventi sono stati molti) rispondere, appunto, alla Consigliera Zuliani, che ovviamente siamo molto d'accordo per l'installazione dei beverini e dei distributori dell'acqua in tutte le scuole. Il nostro bando (appunto) per le mense scolastiche prevede di installare i beverini in tutte le scuole che hanno le mense scolastiche. Io e la Consigliera Perazzotti abbiamo anche recuperato il progetto della Provincia per quanto riguarda i beverini che erano stati messi nelle scuole medie dalla Provincia, però era un progetto un po' che era andato a finire nel dimenticatoio, quindi ci siamo impegnate a recuperarlo, il Comune di Latina ora provvederà alla manutenzione di questi beverini. Per quanto riguarda invece voi, le scuole medie superiori ovviamente dovremmo un po' parlare con la Provincia, per cercare di organizzare anche nelle vostre scuole l'installazione di questi beverini. Per quanto riguarda le borracce l'Assessore Proietti si è attivato all'acquisto di 10 mila euro di borracce, però ovviamente vi dico questo, se nelle borracce ci mettiamo l'acqua dalle bottiglie di plastica ovviamente non ha senso, dobbiamo bere l'acqua della rete pubblica. Voi sapete che l'acqua, e questo ve lo dico, noi abbiamo fatto un evento sull'uso dell'acqua della rete pubblica, quell'acqua è buona, non è vero che è un'acqua che non si può bere. Io faccio la ginecologa, molte donne, soprattutto in gravidanza, mi dicono: "No Dottoressa, l'acqua non è buona". Non è vero, è un'acqua controllatissima, viene controllata almeno, vero Laura? 400 volte in un anno, quindi quella è un'acqua che si può bere assolutamente. Quindi, mi raccomando, nelle borracce non ci si mette l'acqua che viene dalle bottiglie di plastica. Io a volte consiglio anche alle donne di acquistare l'acqua nelle bottiglie di vetro, allora, voi sapete perché la plastica, non è solo il discorso che la plastica va nel mare e poi ci ritorna pure, ce la rimangiamo o col sale o con i pesci come microplastiche, ma le bottiglie d'acqua (e voi lo sapete, ormai siete esperti) rilasciano nell'acqua, comunque nel contenuto, delle sostanze che sono i cosiddetti disregolatori endocrini, sono gli ftalati, il bisfenolo, l'antimonio, l'acetaldeide, sono tutte sostanze tossiche e guardate che soprattutto nei primi anni di vita possono

veramente provocare dei seri danni e ripercussione alla vostra salute, per esempio anche l'infertilità nei maschi si è visto che dipende molto dagli ftalati e da queste sostanze. Quindi mi raccomando, io vorrei sottolineare la questione della salute, quindi noi benissimo i beverini, ora ci impegneremo perché tutte le scuole possono averne, benissimo le borracce. Per quanto riguarda i posacenere ABC si è impegnata, li sta acquistando, mettiamo i posacenere, io da medico vi devo dire meglio non fumare ovviamente. Vi ringrazio.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie alla Consigliera Mobili per il suo intervento. Adesso è il turno della Consigliera Laura Perazzotti. Invito sempre l'aula ad osservare il maggior silenzio possibile, per consentire il corretto svolgimento degli interventi da parte dei Consiglieri Comunali. Grazie.

CONS. PERAZZOTTI LAURA

Buongiorno a tutti, è una bella emozione vedere tutti questi giovani, io li vedo sempre perché anch'io, come la Professoressa Zuliani, sono una insegnante, però vederli in questa sede fa veramente piacere, se si riesce a costruire la cittadinanza attiva questo è, se si riesce a costruire un contatto diretto, più diretto possibile della gente rispetto agli amministratori questo è quello che vogliamo. Allora, velocissimamente perché le parole poi sono fastidiose a volte troppe, vi siete accorti che siamo in una Zona 30 sperimentale venendo qui? Qualcuno di voi si è accorto che il Comune di Latina ha fatto un investimento da poco su questa zona, su questo polo didattico, il più grande che c'è a Latina? Sì o no? Sì. Immaginate che non è stato facile? Immaginate che ci sono persone che si sono lamentate di questa Zona 30? Lo potete immaginare? Vi sto dicendo questo semplicemente per accendervi un attimo… accendervi una lampadina, anche quando il Comune fa delle cose e le fa per cercare di risolvere problemi, perché abbiamo visto che come è bene venire a scuola è bene venire, ritornare a fare quello che noi facevamo da piccoli, cioè camminare, venire a piedi, ma dobbiamo avere delle zone in sicurezza per fare questo, perché oggi ci sono più macchine di quando io avevo l'età vostra, chiaro no? Allora si fa un investimento, si crea una Zona 30 sperimentale e poi bisogna fare tutta l'operazione di educazione, perché le persone dicono: “Ah, non posso più mettere il mio suv sulle strisce pedonali davanti alla scuola per lasciare mio figlio”. Va bene? Allora, la strada è lunga, è lunga e difficile, ma voi ci date una forza enorme, quindi voi, noi siamo tutti diffusori di cultura diversa. Questa cultura ambientale ce lo dobbiamo inventare come fare, grazie mille a tantissimi ragazzi che hanno detto: “Dobbiamo fare dei contatti con i cittadini, inventarci dei modi per comunicare”. Giustissimo, ma la modalità principale e io lo dico, sono orgogliosa di essere una insegnante, la scuola ce l'ha questa funzione, ce la dobbiamo tenere, ce la dobbiamo prendere, perché tramite gli studenti si arriva alle famiglie e tramite le famiglie arrivi alla città. Quindi l'operazione è lunga, il percorso è lungo ma ce la possiamo fare, ce la possiamo fare tutti insieme. Adesso una risposta alla mozione della Zuliani su quest’idea di fare un premio per la scuola più… “Scuola Riciclona”, l'idea sarebbe forse più potenziare le reti che ci sono, che sono due. Io non so se voi studenti delle superiori

siete dentro queste reti, alcuni sì, pochi sì e molti no. Entrare in queste reti, che abbiamo detto è l'Eco-Schools o la rete BPEA, Buone Pratiche di Educazione Ambientale di cui capofila è la Giuliano, proprio una scuola che sta qui vicino, di cui io faccio parte, io trovo che sia molto interessante invece aiutarci reciprocamente, perché l'esperienza che abbiamo fatto noi in tutti i settori, dalla mobilità sostenibile, al riciclaggio dei materiali a scuola, all'uso consapevole dei beverini, quindi tutta la lotta per convincere i ragazzi che è molto più buona l'acqua appunto che si può conservare nelle borracce piuttosto all'acqua come diceva la Mobili, cioè sono tematiche che se entrate dentro le reti già vi trovate agevolati con procedure già vissute nelle nostre scuole, quindi potreste fare un salto, potresti arrivarci più velocemente alla metà. Il discorso di fare un premio per la scuola è difficilissimo, perché ci sono moltissimi parametri Nicoletta che dobbiamo…, cioè è scientificamente difficile valutare quanti studenti vengono a piedi, quanti studenti ancora con la davanti scuola, quanti studenti usano la borraccia, quello lo facciamo il conteggio, quello è facile e quanti no, quella è una cosa semplice, ma anche nel riciclaggio dei materiali, quando tu poi differenzi, anche se conti le buste blu che ogni settimana tiriamo fuori, noi questo già lo facciamo, no? Contiamo le buste blu, però il contare le buste blu dove c'è la plastica non è poi alla fine una cosa interessante, per dire se sei brava o no, perché se tu hai utilizzato tante borracce le buste blu sono poche, ma se hai buttato la plastica nell'indifferenziata e lì le mani non ce le mette nessuno, nessuno lo può controllare. Cioè, voglio dire, è una bella idea generale di stimolo, però non è…, cioè Io punterei di più a creare…, cioè alla collaborazione, il passaggio delle sapienze tra una scuola e l'altra, tra un'istituzione e l'altra, questo così, per rispondere. Grazie.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringraziamo la Consigliera Perazzotti per il suo intervento. Proseguiamo alla volta della Consigliera Marina Aramini.

CONS. ARAMINI MARINA

Grazie Presidente. Ragazzi sarò brevissima, allora il mio…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un po' di silenzio in aula, scusi Consigliera Aramini. Grazie.

CONS. ARAMINI MARINA

Sarò brevissima ma non muta. Allora, il mio intervento molto breve si basa sull'ordine del giorno specifico, cosa può fare un Comune in astratto. Ora, noi pensiamo chiaramente che il clima sia una cosa lontana dal singolo, lontana dalla città, lontana dalla comunità, probabilmente dobbiamo pensare che questo non è e quindi attivarci anche a livello individuale, pure se individualmente non è che possiamo cambiare il mondo nel corso della nostra vita. Greta ci dice che non sei troppo piccolo per fare la differenza, certo, però io non vi invidio ragazzi, perché voi siete una generazione, quella nata

dagli anni 2000, che avete sulle spalle questa cambiale enorme e che abbiamo magari causato noi e che dovete necessariamente attivarvi insieme naturalmente a tutti gli altri per cercare di risolvere il problema. Allora, come si studia su ogni libro di scienze della Terra quando studiamo il clima, i fattori del clima, gli elementi del clima, l'abbiamo visto che l'elemento primario del clima è la temperatura e non si può negare che ormai esiste - e l'avete studiato pure a Geografia - lo slittamento delle fasce tropicali, questo slittamento delle fasce tropicali produce una eccessiva siccità, uno sconvolgimento del clima. Ora, vado al dunque, abbiamo visto che tra le azioni, tra i campi su cui agire c'è combustibili fossili, riduzione di CO2, cercare di cambiare stili di vita, favorire la green economy, ecco, io mi volevo semplicemente soffermare sulla produzione di anidride carbonica, esiste una legge regionale (ce l'ho qui) molto recente, perché voi dovete capire che anche una cultura giuridica può essere… ogni legge è anche una fonte di…, è un vincolo ma è anche una risorsa, una legge regionale del 12 luglio 2019, che istituisce, disciplina e promuove i bio distretti, uno dice: "Ma che sono questi bio distretti". Sono - così definito sulla legge - area geografica dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse locali, partendo da quel principio di filiera corta, quindi si promuove che cosa, l'agricoltura biologica con altri fattori annessi attraverso un patto, un patto che non è un documento libero, ma un documento dove la legge già dice quali punti trattare, l'analisi dell'esistente, prospettive di sviluppo, risultati attesi in termini di trasformazione condivise nella comunità, interventi per lo sviluppo del biologico, percentuale di raccolta differenziata. Ecco - e concludo subito - a questa iniziativa si può aderire, il Comune di Latina potrà aderire attraverso specifica delibera di un Consiglio Comunale e dare un impulso ad un settore che è già sviluppato nel nostro territorio, per fortuna, e che può concorrere a fare un suo anche percorso in questa storia del clima. Grazie.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire, dopo la Consigliera Aramini, invito a parlare il Consigliere Tassi. Prego Consigliere.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Io tornerei invece ad affrontare proprio il tema del cambiamento climatico da un punto di vista globale. Sono rimasto molto colpito dall'intervento del Professor Clini, in parte io avevo già analizzato alcuni documenti, ma lui ha proprio messo in luce alcuni aspetti fondamentali, soprattutto sul fatto della consapevolezza che bisogna avere una visione globale del problema e poi cercare di agire localmente, molto interessanti le sue conclusioni sul discorso delle zone umide, dell'agricoltura, ma in generale quello di trasformate proprio il nostro modello di consumo, il nostro modello di produzione e quindi una trasformazione epocale. Questo devo dire che è stato colto da alcuni interventi anche dei ragazzi, in cui sottolineano la necessità di capire perché bisogna cambiare le nostre abitudini, perché non è facile, perché ognuno di noi oggi è comodo, ha un modo di vivere, ha un modo di spostarsi che spesso è contrario, perché è figlio di un modello vecchio, un modello in cui non ci si è curati delle conseguenze che aveva sul clima bruciare combustibili fossili o utilizzare la

plastica in maniera così intensiva. Oggi noi ci troviamo di fronte a questa sfida, ma è una sfida che noi dobbiamo cercare di cogliere, è vero, cercando di far passare di più la coscienza di come dovrà essere un mondo sostenibile in cui riusciamo veramente ad essere parte di questo mondo senza distruggerlo, ma dobbiamo soprattutto cercare di fare degli atti concreti, perché purtroppo io ho visto anni e anni di dichiarazioni di buone intenzioni, che poi però raramente si sono tradotte in fatti concreti. Una delle slides che ha presentato il Professor Clini faceva vedere, anche se è stata rapidamente…, ma, diciamo, magari qualcuno l'ha colta come l'ho colta io, la distribuzione degli aumenti di temperatura sul pianeta Terra. La casella dove c'era scritto che più o meno non c'era un grande cambio di temperatura, che era quella bianca, ricopriva la maggior parte del Nord America, mentre invece quelle rosse erano in Europa, in Asia, in America del Sud. Allora, io per un certo periodo avevo pensato che Trump non gli piacesse il cinema, non so se nessuno di voi ha visto mai "The Day After Tomorrow", è un film che magari poi diventa un po' catastrofico, ma se voi pensate alla parte iniziale del film è assolutamente profetica rispetto a quello che sta succedendo oggi. Allora, io penso che invece lo studio abbia detto a Trump: "Guarda che il clima, la temperatura aumenta nel resto del mondo, ma negli Stati Uniti invece siamo abbastanza esenti da questo fenomeno", quindi non sottovalutiamo mai quello che fanno, tra virgolette, gli adulti, perché in realtà non lo fanno in maniera inconsapevole, dichiarano magari buone intenzioni, devo dire Trump da questo punto di vista è onesto, lui non gliene frega niente del clima, è coerente, dice: "A me non me ne frega niente, è problema degli altri". Gli altri invece si devono preoccupare ed è per questo che noi dobbiamo fare delle azioni concrete. Noi abbiamo alcuni elementi anche a livello locale, ma agire per esempio anche sul riscaldamento, che è una delle grandi fonti anche di inquinamento. Noi abbiamo un problema proprio di diminuire la CO2, quindi cercare di mettere in atto tutte quelle cose che devono essere fatte, che erano già scritte nel PAES che doveva essere implementato, realizzato nel 2020 nella nostra provincia, su cui è stato fatto molto poco, perché per fare queste cose, per cambiare i modelli produttivi, per incentivare l'uso di energie rinnovabili bisogna spendere, bisogna dare degli incentivi, bisogna cambiare le priorità dei nostri bilanci, perché qualcuno mi prende sempre in giro. Voi non lo sapete, ma io sono il grande rompiscatole dei bilanci, io sono quello che insiste sulla programmazione, che le cose bisogna pensarle prima, perché sennò poi quando ti arriva il momento e non hai messo da parte i soldi per affrontare quell'emergenza non la affronti o la affronti male e ne subisce le conseguenze. Quindi, per me l'indicatore che fa capire se veramente gli amministratori danno la priorità a questo tipo di cose è quanti soldi metteranno a bilancio, ricordatevelo ragazzi, perché qui è bellissimo, siamo tutti d'accordo che bisogna cambiare le cose, ma poi bisogna prendere delle decisioni e magari decidere di non comprare la Banca d'Italia per mettere più soldi sull'ambiente, questo è un esempio chiaramente, perché magari si possono fare entrambe le cose, però è questo quello che è importante, quindi nei prossimi Consigli Comunali, perché il bilancio si avvicina, questa sarà la discussione, questo sarà il tema, quanta priorità, quante risorse metteremo per veramente fare delle cose che cambino il nostro modo di essere e facciano qualcosa per affrontare questo cambiamento epocale del clima, che altrimenti rischia di travolgerci. Grazie.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire, dopo il Consigliere Tassi, diamo la parola al Consigliere Vincenzo Valletta. Prego Consigliere Valletta.

CONS. VALLETTA VINCENZO

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Un grande ringraziamento agli studenti e ai professori per questa bella ed importante partecipazione. Una bella giornata. Il titolo di questo Consiglio Comunale è: "Emergenza climatica nel territorio del Comune di Latina: interventi relativi possibili anche a tutela delle nuove generazioni", ma che significa dichiarare emergenza climatica e ambientale per un Comune, significa riconoscere la gravità degli effetti ambientali e socio-economici determinati dal riscaldamento globale e reagire nell'immediato innanzitutto riducendo a zero le emissioni nette di gas serra nel più breve tempo possibile e pianificando con priorità le opere di adattamento. È evidente come ormai quella di dichiarare l'emergenza climatica sia diventata però una pratica sempre più diffusa, ma viene da chiedersi quanto non soltanto una moda, se dalle dichiarazioni di emergenza discendono dei provvedimenti concreti allora queste pratiche sono credibili, il problema però è che troppo spesso i comportamenti delle istituzioni sono contraddittori, la domanda è: ma se i Governi predicano bene e razzolano male l'impegno dei giovani sarà sufficiente negli anni? L'emergenza climatica è anche e soprattutto tutela ambientale. Abbiamo visto in queste ultime ore quello che succede quando eventi atmosferici sempre più frequenti si abbattono con violenza sui territori, ormai un pericolo pubblico questi fenomeni naturali che accadono con sempre maggiore frequenza e dovrebbero essere temuti e arginati con l'intelligenza dell'uomo, che purtroppo però nel tempo è scemata. Purtroppo siamo capaci solo di piangere e di chiedere finanziamenti speciali per calamità naturali, ma nessuno pone in essere strategie concrete atte alla difesa dell'assetto idrogeologico, alla manutenzione preventiva e al controllo del territorio. Continuiamo a chiamare gli eventi eccezionali, ma purtroppo si tratta troppo spesso di incuria, di incapacità a prevenire controllando il territorio le infrastrutture e i corsi d'acqua. È di questi giorni la notizia che la Regione Lazio con il Progetto Ossigeno voglia finanziare la piantumazione di 6 milioni di alberi in tre anni, sicuramente un toccasana per l'ambiente ed anche per la qualità dell'aria, visto che a regime le piantumazioni permetteranno di abbattere 240 mila metri cubi di CO2, ma attenzione non basta piantare gli alberi, gli alberi una volta piantati vanno anche curati, i rami degli alberi non curati e non potati continuano a cadere creando pericolo pubblico. I crolli di questi giorni in città dimostrano quanto la manutenzione preventiva sia indispensabile per evitare danni e tragedie. Bene l'apertura del dibattito sul tema ambientale, ma non basta fare solo azioni dimostrative o di facciata, ma bisogna avere il coraggio di agire, di mettere in atto azioni che si trasformano poi in situazioni tangibili. Voi che siete forza di governo di questa città avete l'occasione di passare dalle parole ai fatti, dimostrare il vostro impegno verso i giovani, i più deboli, la nostra Terra. Bisogna intraprendere azioni concrete tese alla bonifica dei siti industriali dismessi che insistono sul territorio comunale e tutelare quei cittadini che convivono a fianco ai cosiddetti ecomostri. Il pensiero va a quei cittadini di Borgo Piave, che convivono con la bomba ecologica dell'ex Pozzi Ginori di Borgo Piave. Bisogna monitorare gli impianti inquinanti e pericolosi

per la salute dei cittadini e vietarne di nuovi, vedi gli impianti a biogas o il nascente impianto di trattamenti fanghi civili ed industriali alle porte del nostro Comune sul territorio di Sermoneta, di cui nessuno ne parla. Bisogna limitare, ove possibile, ed eliminare l'uso dei pesticidi nell'agricoltura, esempio su tutti il glifosato, il controverso erbicida bandito quest'estate dall'Austria. Bisogna invertire concretamente la rotta nella gestione dei rifiuti urbani, creando condizioni reali per una raccolta differenziata di livello. Bisogna investire sull'efficientamento energetico della città promuovendo l'uso del fotovoltaico sugli edifici pubblici ed incentivando il minieolico sulle abitazioni di campagna. Bisogna disincentivare l'utilizzo dell'automobile migliorando e ottimizzando il servizio del trasporto pubblico locale. Bisogna incentivare l'uso di auto elettriche e di proprietà, installando colonnine di ricarica pubbliche sul territorio comunale. C'è molto da fare. Il mio appello va al Sindaco, alla sua maggioranza e se è necessario anche con il sostegno di questa opposizione, realizzate il governo del cambiamento climatico e dimostratrici di avere profondamente e di amare la nostra città. Grazie.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di dare la parola al prossimo Consigliere per l'intervento volevo porre a conoscenza dell'aula che è stato presentato un emendamento ulteriore all'atto integrativo numero 2, quello inerente la pratica della scuola cosiddetta "Riciclona", da inserire nelle premesse dell'atto integrativo depositato la seguente dicitura: "Premesso che il Comune di Latina ha avviato da anni il progetto di valorizzazione e sensibilizzazione ambientale denominato Eco-Schools, al quale hanno aderito diversi istituti scolastici e che l'ente vuole continuare a promuovere". L'emendamento è a firma del Consigliere Dario Bellini.

Proseguiamo con gli interventi, è la volta del Consigliere Fabio D'Achille. Prego Consigliere D'Achille.

CONS. D'ACHILLE FABIO

Buongiorno a tutti, scusate la voce un po' raffreddata, dovuta al cambiamento climatico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un po' di silenzio in aula per cortesia. Grazie.

CONS. D'ACHILLE FABIO

Dicevo, la mia voce è dovuta al cambiamento climatico, perché ho dovuto rincorrere i miei cani che scappavano da casa nelle campagne allagate e piene di alberi caduti. Allora, io sono entrato lasciandovi questo "volantone", il Sindaco di Latina mi ha conferito una delega per la promozione dell'arte contemporanea, naturalmente l'arte non poteva non fare la sua parte e, tra l'altro, proprio in questi giorni, mentre si parlava di questo Consiglio, ci si organizzava, quest'artista di Latina Paolina Slevodiska, che vive a Latina, è figlia di genitori polacchi (il cognome non era molto italiano) mi ha proposto questa iniziativa. Naturalmente parte sempre da questo concetto della sensibilizzazione della

città, probabilmente partiva anche da un presupposto interessante, cioè che è la città nella sua specificità che va sensibilizzata e non precisamente gli studenti, che forse sono i più sensibili e forse sono anche i più preparati. Per questo si è pensato anche di mettere in moto un'azione che potesse in qualche maniera vederli protagonisti, questa del flash mob, che potrebbe coinvolgere magari il centro cittadino ed il litorale, potrebbe essere un'iniziativa che potremmo coordinare insieme. Il presupposto sul quale si basa questa…, che abbiamo chiamato una discarica contemporanea, il progetto nasce dall'idea di sensibilizzare il cittadino verso un consumo consapevole dell'acqua in bottiglia, con l'intento esclusivamente provocatorio immaginiamo la nostra Piazza del Popolo sommersa da un quantitativo di bottiglie in plastica pari a quelle consumate dal numero di abitanti di Latina nell'arco di un tempo ben definito, abbiamo già fatto tanti numeri, no? Adesso diciamo dei numeri che vi possono spaventare, supponendo che ogni persona consumerà una bottiglia di acqua al giorno, che mi sembra il minimo, su un totale di 126.746 abitanti ci ritroveremo con uno scarto di circa 887.222 bottiglie PET rilasciate nel nostro ambiente in una settimana, 45 milioni 628.056 bottiglie in plastica rilasciate nell'ambiente in un anno. Cifre spaventose, considerando che stiamo prendendo come esempio esclusivamente la nostra città. Secondo un articolo della rivista Environmental Research Letters per fabbricare una bottiglia di polietilene tereftalato, più noto con la sigla PET, riempirla, trasportarla e tenerla al fresco serve un’energia pari a circa 2 mila volte quella necessaria per ottenere la stessa quantità d'acqua da un rubinetto collegato all'acquedotto. Sappiamo che una bottiglia di plastica può rimanere in acqua o sul terreno da un minimo di 100 anni ad un massimo di 1.000, oltre ad essere un pericolo per la fauna e per la flora sia territoriale che marina. L'impatto della plastica sugli ecosistemi minaccia la sopravvivenza di oltre 800 specie animali ed è anche a rischio cessioni tossiche per il consumatore stesso, l'ha detto la Dottoressa Mobili prima del suo intervento. Silvano Monarca, docente dell'Università di Perugia, ha pubblicato una ricerca condotta nei laboratori umbri in cui si accerta che le bottiglie in PET esposte a fonti di luce e calore tendono a rilasciare nell'acqua, ecco, proprio l'antimonio ed il bisfenolo, sostanze altamente tossiche per la salute. L'acqua in bottiglia ha i suoi rischi e dovrebbe farci riflettere su valide alternative. Nel 2021 il Parlamento Europeo vieterà definitivamente la plastica monouso, mentre le bottiglie in PET dovranno contenere il 30% di materiale riciclato entro il 2030, misure come questa sono necessarie ma non sufficienti (lo diceva anche Clini). Bisogna accelerare il percorso ed il modo più veloce è quello di iniziare noi stessi a preoccuparci riducendo ovunque possibile il consumo di plastica. L'acqua di rete, l'acqua dell'acquedotto, quella che abbiamo detto l'acqua del Sindaco, visto che oggi è con noi, è nella stragrande maggioranza dei casi buona e controllata, non esistono motivi in grado di giustificare 13,4 miliardi di litri di minerale in un paese dove il 99,9% della popolazione ha accesso all'acqua potabile. Se il problema si pone però nelle tubazioni del nostro edificio e la qualità dell'acqua dell'acquedotto può essere fortemente condizionata dallo stato delle tubature della nostra casa esistono alternative molto semplici, create sia a migliorare l'acqua potabile che a fermare l'inquinamento da plastica, una delle alternative all'acqua in bottiglia è per esempio l’impianto domestico di depurazione. È bene informarsi sui possibili problemi della propria acqua, può trattarsi di cause di origine naturale, come l'arsenico in alcuni Comuni del Lazio o il vanadio, come è successo nella provincia di Catania. Se si hanno dubbi sulla qualità dell'acqua di casa sarà bene informarsi presso l'acquedotto o fare analizzare la propria acqua in un

laboratorio indipendente. Sono cose molto facili, io abito in campagna per esempio, ho l'acqua del pozzo, l'ho fatta analizzare comunque in un laboratorio per una cifra dignitosa. Solo dopo aver ricevuto i dati sulla propria acqua si potrà capire cosa è meglio fare, anche le caraffe filtranti sono una soluzione per ridurre drasticamente la produzione di rifiuti di plastica, naturalmente senza riempirle delle bottiglie prese da altri contenitori in PET. La materia prima in questo caso non incide sui costi. Secondo una recente inchiesta di Legambiente le aziende imbottigliatrici versano un millesimo di euro per ogni litro, il fattore che incide per oltre il 50% sui costi è la plastica della bottiglia e del tappo, un'altra voce di spesa considerevole per le marche distribuite a livello nazionale è il trasporto, magari bere in Sicilia l'acqua minerale imbottigliata in Trentino o in Lombardia è un'operazione costosa, anche la pubblicità e le attività di marketing per le aziende leader incide sui costi naturalmente. Allora, nel nostro progetto la relazione quindi fra lo spettatore e l'installazione, quindi questa sorta di discarica che viene simulata, magari nel centro della città, davanti alla Torre comunale o nella ZTL, il centro storico per 48 ore viene trasformato in un panorama così post atomico, ma anzi post plastico, si induce il cittadino, quindi lo spettatore, il passante a percorrere una zona limitata della piazza sommersa temporaneamente da un numero totale di bottiglie PET corrispondente al consumo totale degli abitanti di Latina in un tempo definito. In tal senso tutto deve essere costruito per sollecitare la percezione dello spettatore che diviene parte integrante del lavoro, senza di esso l'installazione non esiste, con un'impronta tendenzialmente concettuale lo spazio urbano, che solitamente afferma l'identità locale di chi ci vive, assume le caratteristiche di una discarica per alterare lo stato di coscienza dello spettatore, che diventa partecipatore dell'opera stessa trasformandosi in oggetto di esperimento. L'esperienza diventa così il fine ultimo dell'opera, generando reazioni diverse da soggetto a soggetto, al fine di sensibilizzarlo su un argomento largamente diffuso, l'inquinamento e l'utilizzo irresponsabile della plastica, creandone così un coinvolgimento attivo. Ieri facevo spesa in un supermercato e oltre alle bottiglie che mi si presentavano del latte in plastica sono andato volutamente a cercare quella in Tetrapak, nella speranza che sia un materiale più facile da riciclare, ecco, sono tutti questi gli atteggiamenti che bisogna generare. Naturalmente tutta questa plastica che potrebbe venire riversata per fare questi installazione artistica poi naturalmente andrebbe immediatamente organizzato un sistema per riciclarla, l'artista pensava addirittura a dell'arredamento per il centro storico, dell'arredo urbano, oppure addirittura delle proposte che potrebbero nascere insieme con i ragazzi. Siamo disponibili con l'Assessorato alla Scuola a fare da coordinamento per questa attività artistica, questo flash mob, quindi chiunque di voi fosse interessato si può riferire al nostro Assessorato alla Cultura, all'Assessorato alla Scuola o direttamente a me. Grazie.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di procedere all'ascolto degli altri interventi dei Consiglieri Comunali do comunicazione all'aula che è stato presentato un subemendamento sull'emendamento precedentemente presentato all'interno dell'atto integrativo inerente la "Scuola Riciclona", questo subemendamento propone di eliminare la frase dalla parola "per seminare incontri" fino ad "eco sostenibilità" e sostituirla con la

frase “per finalità educative”. Subemendamento a firma dei Consiglieri Comunali Miele, Valletta, Carnevale, Coluzzi, Tassi e Zuliani.

Proseguiamo con gli interventi, è la volta della Consigliera Mariagrazia Ciolfi. Prego Consigliera Ciolfi.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Vorrei fare un breve intervento che, partendo da una visione politica globale sulla drammaticità del problema dell'emergenza climatica, possa arrivare a dare un po' di speranza proprio ai nostri giovani su ciò che in Italia il nostro Governo sta già facendo concretamente rispetto a questo problema e anche a rinforzare la consapevolezza, che sicuramente i nostri giovani hanno, sull'importanza del loro ruolo politico della nostra società. È di alcuni giorni fa un nuovo appello sottoscritto da oltre 11 mila scienziati di 153 paesi di tutto il mondo secondo i quali 40 anni di negoziati globali non sono riusciti a contenere le emissioni di gas serra, producendo effetti sempre più dannosi per il clima. Gli scienziati hanno proposto una serie di contromisure, tra cui la riforma del settore energetico puntando sulle energie rinnovabili, la riduzione delle emissioni inquinanti, la salvaguardia degli ecosistemi naturali, il passaggio ad un'economia carbon free. A questo contesto si aggiunge l’assurda decisione di Donald Trump di avviare le procedure per l'uscita degli Stati Uniti dagli accordi di Parigi del 2015, accordi che impegnano gli stati economicamente più avanzati a mettere in campo politiche ambientali ed energetiche, ma anche risorse economiche per arrestare la deriva climatica ed aiutare le aree del pianeta più in difficoltà. In questa complessa e, purtroppo, ancora inconcludente politica globale l’Italia ha scelto concretamente la strada da seguire e l'attuale Governo ha approvato il Decreto Clima, definito dal Ministro all'Ambiente Costa e vigente dal 15 ottobre 2019. Il Decreto Clima rappresenta il primo decreto totalmente concentrato su questioni ambientali, mai approvato in Italia, cosa prevede? Prevede in buona sostanza quello che oggi è stato chiesto a gran voce dagli studenti, tra le novità in particolare prevede interventi che incentivano la mobilità sostenibile, scuolabus elettrici, piste ciclabili, riforestazione urbana. Garantisce maggiore trasparenza sui dati della qualità dell'aria, sulla gestione delle acque reflue e sui commissariamenti per le discariche abusive. Incentiva la vendita dei prodotti sfusi nei negozi, nelle botteghe, nei mercati, la riduzione di plastica e imballaggi nelle nostre case e nelle discariche, ma il decreto prevede anche il coinvolgimento delle scuole come fanno tante iniziative collegate, come ad esempio l’Eco-Schools con cui sono stati accantonati milioni di euro da destinare ai progetti che portano l'educazione ambientale tra i banchi di scuola o la Legge Salvamare, per la difesa di mari, laghi e fiumi dalla plastica, approvata dalla Camera in prima lettura. Si tratta di tutti interventi che incidono sui nostri comportamenti quotidiani, che coinvolgono tutti, istituzioni, aziende, cittadini e giovani in particolare, perché solo attraverso il coinvolgimento attuato ad ogni livello sarà possibile avviare un percorso che partendo dalla consapevolezza della gravità della situazione ambientale globale possa arrivare all'attuazione delle buone pratiche, fino alla realizzazione di una reale cultura del rispetto dell'ambiente in tutte le sue sfaccettature. Questa è l'unica strada per dare risposte alle giovani generazioni, anche se la strada è lunga e necessita di un percorso a piccole tappe e spetta a tutti noi realizzarle. La strada della conversione in chiave ecologica dell'economia globale è ormai tracciata, non possiamo

più tornare indietro. Noi come Amministrazione Comunale sin dall'inizio abbiamo fissato la tutela ambientale negli obiettivi prioritari del nostro mandato e lo dimostrano gli obiettivi finora raggiunti, come già elencati dalla Consigliera Campagna, lo dimostra la convocazione di questo Consiglio Comunale. Come Amministrazione e come cittadini dobbiamo essere pronti a fruire degli strumenti, dei fondi che il nostro Governo centrale, che la Regione metteranno a disposizione delle amministrazioni locali, necessari a virare verso le politiche green, oramai divenute irrimandabili per la sopravvivenza del pianeta Terra. A voi giovani l'appello di continuare a far sentire la vostra voce alle istituzioni a tutti i livelli, prendere ad esempio Greta Thunberg, prendere ad esempio Valeria Campania, continuate a riportare le vostre istanze, a rivendicare il vostro diritto a salvaguardare il nostro pianeta e se non vi sentite ascoltati siate pronti a gridare più forte, perché è nostro dovere ascoltare i giovani che rappresentano il nostro futuro e sanno essere talvolta più sapienti di tanti fallimentari negoziati globali. Grazie a tutti.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Proseguiamo con gli interventi, a seguire quello del Consigliere Comunale Nino Leotta. Prego Consigliere Leotta, a lei la parola.

CONS. LEOTTA ANTONINO

Buongiorno a tutti, benvenuti agli studenti e grazie per la vostra sensibilità. Volevo partire dall'intervento dello studente del Galilei-Sani, quando affermava di modificare la mentalità e questo cambio, questa modifica prevede la presa di coscienza. Io sono convinto che la presa di coscienza serve sempre soprattutto nelle scelte politiche, nelle scelte sociali. Adesso prendere coscienza significa intanto avere conoscenze, studiare i dati, lavorare con lungimiranza, programmare a lunga scadenza ed evitare di intervenire sempre sulle emergenze. Voglio anche riprendere un dato che è quello che ha illustrato il Professor Clini, questo dato ci fa capire che ancora oggi l'energia prodotta nel mondo è legata alle fonti fossili e a questo proposito è importante che voi sappiate che tutte le guerre che ci sono nel mondo ancora oggi, soprattutto nel Medio Oriente, sono legate alla fonte di energia primaria che è l'estrazione del petrolio. Quindi, quando noi parliamo di cambiamenti climatici, quando noi parliamo di modifiche ai nostri comportamenti, bisogna aver sempre presente questo dato, il dato è lo sviluppo, ma soprattutto la modalità come si raggiunge o come si vuole raggiungere questo sviluppo e non bisogna confondere tra sviluppo e progresso, perché oggi i cambiamenti climatici passano anche per la qualità del lavoro, un lavoro che dovrebbe essere dignitoso per tutti e per una crescita economica che riguarda tutti i popoli del pianeta, senza questa consapevolezza il consumo e la produzione responsabile non hanno modo di esistere, avere la capacità di fare passi indietro, soprattutto nel mondo occidentale, significa battersi per le uguaglianze sociali, se non c'è giustizia sociale non ci può essere cambiamento climatico che tenga. Avere l'opportunità di modificare i comportamenti significa avere la consapevolezza che bisogna modificare i processi di produzione e quindi lo sviluppo che non può essere ancora finalizzato al semplice profitto come il neoliberismo

prevede, ma deve essere finalizzato alla giustizia sociale e al benessere e allo sviluppo e al progresso di tutti i popoli del pianeta. Voglio dire due cose che riguardano però anche le attuali emergenze climatiche del nostro territorio, per tornare (diciamo) sul tema dell'ordine del giorno, anche in questo caso noi abbiamo assistito in questi giorni, in queste settimane alla emergenza dei territori, è stata citata Venezia da quasi tutti gli intervenuti, non è stata citata Matera, che ha subìto gravissimi danni, ha subìto gravissimi danni e non è stata…, non ne voglio fare una questione di campanilismo, ma, purtroppo, voi che seguite i telegiornali, avete visto che si è parlato esclusivamente di Venezia, della Fenice, di Piazza San Marco e pochissimo della Città della Cultura Europea 2019. Veniamo al nostro territorio, perché prendere coscienza di quello che avviene nei nostri territori è importante, sono piccole cose che noi possiamo fare come cittadini e come amministratori. Noi abbiamo un problema di dissesto idrogeologico importante e non viene affrontato, nel nostro piccolo - e qui mi rivolgo al Sindaco, perché si tratta di intervenire in modo sinergico con altri enti - c'è molto da fare a livello locale e soprattutto a livello di amministratori. Stabilità dei versanti, cura dei pendii, mi riferisco ovviamente ai Comuni pedemontani, ma vogliamo parlare della manutenzione dei fossi? Vogliamo parlare della manutenzione delle scoline? Vogliamo parlare delle fasce frangivento? Sono tutte piccole cose che non riguardano immediatamente i mutamenti climatici, ma che possono servire a far capire come gli interventi dal basso, nel piccolo, nei propri Comuni, nei propri territori, se non addirittura nei propri quartieri possono evitare che ci siano danni e che poi bisogna intervenire sulle emergenze. Dragare i canali dovrebbe essere un'attività condivisa, dovrebbero essere interventi condivisi tra enti comunali, tra la Provincia e la Regione. Io credo che a partire da questi interventi, che ci riguardano come amministratore ora e subito, noi possiamo dare il nostro contributo come amministratori e come cittadini. Grazie.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Proseguiamo con gli interventi, il prossimo è quello del Consigliere Emanuele Di Russo. Prego Consigliere Di Russo.

CONS. DI RUSSO EMANUELE

Grazie Presidente. Buongiorno. Quello che mi ha colpito di più oggi, a parte le relazioni che sono state fatte, che ci danno polso di questa situazione che è drammatica, sulla quale bisogna intervenire subito attraverso tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione, è stato proprio il vostro – mi rivolgo a voi giovani studenti - la vostra attenzione alla parte della formazione, dell'educazione, perché poi qualsiasi tipo di intervento pratico da mettere in campo deve essere supportato dal comportamento di tutta la popolazione, che mette in atto, poi, comportamenti che vanno nella stessa direzione degli interventi che vengono predisposti. A tal proposito volevo soltanto ricordarvi, se ne avete mai sentito parlare, che questo Comune ha messo in campo un altro strumento oltre a quelli più operativi, diciamo più specifici dei singoli interventi, quello che si chiama Patto di Collaborazione ed è un modo per avvicinare tutti i cittadini all'Amministrazione e questo significa anche continuare

continuamente a pungolarla e ad essere di supporto proprio con le proposte fatte da chi il cambiamento veramente lo vuole fare. I Patti di Collaborazione possono essere fatti da voi singoli studenti, singoli cittadini e anche dalle scuole, prendendosi cura di un pezzo di verde per esempio e questo serve per maturare insieme tra chi collabora e con l'Amministrazione l'atteggiamento giusto nei confronti di ciò di cui ci si prende cura, ma possono essere fatti anche (e questa è la proposta che vi lancio) su un tema che può essere più generale, proprio quello del monitoraggio del cambiamento climatico e di tutte le iniziative che il nostro Comune sul nostro territorio mette in campo, magari con una specie di tavolo di coordinamento. Questo potrebbe essere anche un Patto di Collaborazione che potremmo stringere insieme e sul quale vi invito a riflettere, se volete, poi, proporlo e strutturarlo con l'Amministrazione. Grazie.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire con gli interventi è la volta del Consigliere Massimiliano Carnevale. Prego Consigliere Carnevale.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Grazie Presidente. Ovviamente ringrazio tutti quanti gli studenti intervenuti oggi, non soltanto per la loro partecipazione, che sicuramente è lodevole, ma soprattutto per la loro attenzione che hanno mostrato, addirittura forse superando anche la nostra, che a volte ci siamo messi a discutere tra di noi su alcune questioni che ascoltavamo, invece da parte vostra veramente devo farvi i complimenti per la grossa partecipazione, attenzione che avete mostrato verso questo tema. Sinceramente non nascondo un po' di delusione, perché più di qualche volta ho sentito che parlavano (i relatori che mi hanno preceduto) di incontri fatti con voi studenti per organizzare nel dettaglio quello che doveva essere l'incontro di oggi e quelli che dovevano essere i temi che si dovevano affrontare e sinceramente credo che sarebbe stata cosa opportuna coinvolgere anche le minoranze su questo percorso che è stato fatto, in modo tale che avremmo probabilmente potuto dare anche noi il nostro contributo nei tempi e nei modi dovuti, però comunque prendo atto (come ho detto anche all'inizio, quando ci siamo confrontati prima del Consiglio Comunale) di questo Consiglio Comunale che forse, forse poteva essere preparato con un pochino più di tempo e arrivare, approdare oggi con atti più concreti per quella che era l'importanza del tema. Cosa c'è da dire. Allora, sicuramente lungi da me entrare in quello che è il merito di discussione, soprattutto dal punto di vista tecniche o scientifiche, perché ovviamente non è che sono io affatto in grado di poter affrontare queste argomentazioni, però qualche cosa va e devo necessariamente sottolineare. L'azione che è stata fatta da Greta, che da più parti è stata chiamata e richiamata, perché comunque è stata quella che ha smosso in qualche maniera le coscienze di tutti quanti voi giovani e anche di noi meno giovani, sicuramente ha avuto dei grossi effetti, è stata proprio quella di sensibilizzare, soprattutto verso la fascia della vostra età, l'attenzione mondiale verso un tema di cui se ne parlava da decenni, ma che di fatto nessuno aveva mai messo in campo azioni concrete, ci si fermava nel dibattere, nel chiacchierare, ma di fatto fatti

concreti non ce n'erano, non si vedevano e probabilmente questa cosa da che cosa discende? Dal mio punto di vista è che l'azione della politica è venuta meno, ma non è l'azione della politica rispetto a quelli che dovevano essere i rimedi che si dovevano trovare, l'azione della politica, secondo me, è perché non è stato in grado di dare una speranza ai giovani, un futuro e questa cosa qui l'ho notata e l'ho ricordata anche dalle parole e dall'intervento che ha fatto prima il Consigliere Tassi, allorché ricordava che rispetto alla faccia mondiale era stata individuata che mentre l'America del Nord produceva meno rifiuti e quindi l'aspetto climatico era molto più accorto rispetto al resto del mondo, io ricordo perfettamente di alcuni viaggi che ho fatto con gli amici, con la famiglia in centro America e la cosa che più notavo era il disprezzo, il disprezzo soprattutto delle fasce giovani verso l'ambiente. Lì praticamente se si va al mare il sabato e la domenica, che sono più che altro i giorni dove vanno (diciamo) la gente del posto, quando non vanno i turisti, ci sono distese di bottiglie lasciate per terra, plastica, lattine e questo perché? Perché evidentemente non si crede nel futuro, non si crede nel domani e la politica, purtroppo, in questi ultimi anni è proprio qui che è carente, nel dare una prospettiva ai giovani, che evidentemente, vivendo giorno per giorno, hanno subìto l'influsso negativo di questo tipo di politica. E allora che cosa spetta a noi? A noi spetta proprio questo, spetta ridare un sogno, di far ricredere a tutte le nuove generazioni che probabilmente si può cambiare e per cambiare non è che dobbiamo necessariamente pensare ai grossi sistemi, perché ormai la retorica a voi non serve, perché non ci credete più per fortuna, siete profondamente emancipati sotto questo punto di vista. Dobbiamo però dare delle risposte concrete, che evidentemente non ci sono ancora ad oggi, perché al di là di quella che è stata la passerella che si è fatta, cercando di lodare qualche piccolo intervento che c'è stato in questi ultimi anni, è poca cosa. Noi non possiamo dimenticarci che la raccolta differenziata in questo Comune sta al 24%. Non ci possiamo dimenticare che i mezzi che girano per la città per la raccolta dei rifiuti sono mezzi obsoleti, che lasciano il percolato in ogni angolo, dove ci sono dei cassonetti che non ci si può avvicinare per quanto puzzano. Questa è la realtà, la realtà di un Comune, la realtà di una provincia che inevitabilmente scende le classifiche come vivibilità, anche in termini ambientali, su scala nazionale. Siamo agli ultimi posti. Siamo agli ultimi posti. Che cosa abbiamo fatto in questi tre anni e mezzo, in questi quattro anni per cercare di risalire? Perché, badate bene, non è che siamo rimasti, dice non abbiamo fatto niente, siamo rimasti fermi. No! Siamo scesi, quindi tutto quello che è stato fatto è poco, troppo poco. Dobbiamo mettere in campo una serie di iniziative reali, concrete sulla vita quotidiana, che diano delle risposte veloci, immediate, ma non c'è bisogno (ripeto) di grossi algoritmi che ci dobbiamo inventare, perché non siamo di certo noi quelli deputati a poter fare queste cose, altrimenti rischieremo - non so - di banalizzare l'argomento. Noi dobbiamo vedere il problema piccolo, che però diventa importante, diventa fondamentale. Iniziative che possono essere ad esempio, faccio un esempio banale, abbiamo messo mille euro di deposito cauzionale a tutti gli esercizi che montano un gazebo davanti alla loro bottega, beh! Possiamo pensare di togliere quei mille euro qualora vengono posti dei pannelli solari, fotovoltaici o solari sopra quei gazebo? È un incentivo. Le politiche ambientali non si fanno da oggi a domani, lo sappiamo e purtroppo lo vediamo con quella che è l'esperienza disastrosa dell'Azienda Speciale ABC. Lo vediamo tutti i giorni. Lo vediamo quotidianamente. Purtroppo quello è stato un errore, ma non è come critica che lo faccio, è come una presa d'atto. Purtroppo noi rispetto a quello che poteva essere

un bando che ci avrebbe messo in condizioni, da lì a pochi mesi, di raggiungere soglie di raccolta differenziata del 70%, 65%, noi oggi siamo ancora a discutere dal 24 anziché il 25, il 26% e questa è una cosa che non è più tollerabile. Oggi sono stati presentati anche una serie di emendamenti, anzi atti integrativi, sui quali, insieme ai miei colleghi, abbiamo fatto qualche piccola modifica, ma più che altro illuminati proprio anche da quelli che sono stati gli interventi di alcuni ragazzi che prima mi hanno preceduto, in particolar modo (ad esempio) rispetto a quello che è stata l'iniziativa promossa da Roberto del Galileo-Sani, dove ovviamente invitava ad incentivare dei seminari, incontri ovvero dei piani formativi di educazione ambientale per promuovere la cultura della eco-sostenibilità, che si va ad inserire perfettamente con l'emendamento che è stato proposto dalla Consigliera Zuliani, e modificato e condiviso anche da noi, laddove rispetto a quello che poteva essere un semplice premio in denaro si può pensare proprio di un premio che va in questa direzione, quindi cose che si devono e che si possono fare ce ne sono sicuramente molte, ovviamente l'impulso che date voi giovani è fondamentale, perché è uno stimolo senza precedenti che ha la politica e che hanno gli amministratori. Per chiudere mi rivolgo soprattutto a quei ragazzi che hanno fatto l'intervento, molti di loro erano dei rappresentanti d'istituto, beh, io ero rappresentante d'istituto al mio tempo al liceo, al Grassi, ricordo che ero rappresentante d'istituto insieme a Dario Bellini, che invece era del classico, forse questo qua potrebbe essere da stimolo per voi per poter pensare veramente in maniera attiva, in maniera quotidiana di fare qualche cosa per il vostro ed il nostro territorio, anche perché sono sicuro che avrete molte più idee, molti più stimoli per fare meglio di noi. Grazie.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Proseguiamo con gli interventi, è la volta del Consigliere Matteo Coluzzi. Prego Consigliere Coluzzi.

CONS. COLUZZI MATTEO

Buongiorno a tutti, io così come il mio collega che mi ha anticipato, dovrò andare un po' in controtendenza a tutto ciò che è stato detto fino adesso, perché, riprendendo la frase di Alexander Fiorentini, esponente di Fridays for Future di Bologna, qualche giorno fa diceva alla classe politica: “Siamo giovani ma non siamo ingenui”. Per questo motivo io vi dico che come coordinatore di un gruppo comunale denominato “Generazione per Latina” mi sento direttamente anche chiamato in causa rispetto a questo tema e sono felice (come dicevo anche ai colleghi della Conferenza Capigruppo) che questo incontro avvenga in questa data, ovvero il 18 novembre, che segue in maniera diretta il 17 novembre ovvero la data universalmente riconosciuta come la Giornata Mondiale degli Studenti. E vi dico che mi dispiace quasi dover andar a rovinare, tra virgolette, ma per un discorso di chiarezza e di completezza, questo clima che si è venuto a creare molto propositivo, perché è giusto che venga affrontato questo tema, ma è giusto anche che ai ragazzi vengano dette le cose come stanno e non, sulla scia adesso di questo momento e movimento per l'ambiente, vedere tutto quanto come rose e fiori e la serie risolveremo tutto senza alcun problema. E la preghiera che

faccio è che siate voi ad essere i promotori reali di questa rivoluzione, senza fidarvi di tutte le promesse e i proclami che da decenni vengono portati avanti, ma che poi effettivamente ci hanno portato ad oggi a svegliarci una mattina come un'altra e a dire: “Oh, il nostro pianeta sta implodendo”, ma guarda un po', fino a ieri questa cosa sembra quasi non ne fosse nessuno a conoscenza. E allora io credo che ad oggi la vera politica sia quella dei ragazzi stessi, non quella di chi invece di trovare soluzioni continua a chiedere tavoli tecnici o altre modalità di intervento che ad oggi, è sotto gli occhi di tutti, non hanno portato a nulla, anzi hanno portato al quasi collasso del nostro pianeta. Apprezzo tanto questo entusiasmo. Io ho 28 anni, quindi non troppi anni fa sono stato anch'io uno studente del liceo classico, quattro anni rappresentante d'istituto e ricordo con molto piacere quell'ardore, quel vigore nel credere in qualcosa e molte volte anche nello scontrarsi con quello che era un sistema istituzionale troppe volte sordo. Mi domando allora perché anche questa ennesima occasione, che era partita con tutti i migliori propositi, si è dovuta trasformare in una passerella politica, che è veramente l'ultima cosa che interessa i ragazzi e visto che vi è stato raccontato tutto ciò che di bello è stato fatto, “Abbiamo fatto questo. Abbiamo fatto quello. Abbiamo visto questo. Abbiamo visto quell'altro”, è giusto forse farsi anche qualche domanda e vi chiedo: vi hanno parlato di riforestazione urbana, ma qualcuno vi ha detto che nella nostra città ancora non esiste un piano riguardante il verde urbano? Vi è stato detto, anzi avete detto e questo dimostra anche la vostra maturità rispetto al tema, avete detto che c'è una necessità di lavorare e di intervenire su quella che è la raccolta differenziata, ma qualcuno fino ad oggi ve l'ha detto che nella nostra città dal 2018, in cui il livello di differenziata, di raccolta differenziata era al 35%, siamo passati al 24% del 2018? Qualcuno ve l'ha detto questo? E ancora, parliamo oggi di un atto integrativo per mettere nella nostra città dei posacenere, e ve lo dice uno che è un fumatore, quindi ha tutto l'interesse a poter fumare una sigaretta senza inquinare il proprio ambiente, e ringrazio anche la Consigliera Zuliani che ha sollecitato e ha evidenziato questa necessità, dicendo che cosa? “I miei ragazzi quando vanno all'estero come metro di civiltà di una popolazione mi dicono: <<Prof. io sono andato in vacanza lì e caspita se devo buttare una gomma da masticare o se devo buttare una sigaretta posso farlo in un contenitore apposito e non per terra>>”. La mozione che presentai io, che riprende pienamente il contenuto della Consigliera Zuliani, anzi aggiungeva il fatto di poter creare delle esenzioni per i commercianti che volevano in qualche modo esporre proprio al di fuori della propria attività un contenitore, andando ad eliminare quello che poteva essere una tassa sull'occupazione di suolo pubblico o quant'altro, lo sapete che cosa è stato fatto in due anni? Nulla. Nulla. E allora, avete contestualizzato per voce dei vostri rappresentanti, avete contestualizzato delle azioni concrete, cosa che forse la politica non riesce più a fare e dove l'avete contestualizzati? Nei luoghi che più vi rappresentano ovvero le scuole e va benissimo e va benissimo, perché è da lì che dobbiamo partire, ma mi domando allora anche un'altra cosa, si parla di cambiamento climatico, ma di certo non siamo noi in prima persona a poter risolvere con la bacchetta magica tutti i problemi del mondo. Mi domando però perché nessuno vi abbia parlato di quelli che sono i problemi che riguardano il nostro di territorio, sempre forse guardando il problema del cambiamento climatico come una cosa talmente astratta di cui alla fine, forse, è colpa di tutti ma non è colpa di nessuno. E allora perché se parliamo di emergenza ambientale nessuno vi ha parlato della discarica di Borgo Montello, perché se parliamo di emergenza ambientale e di tutte le morti che

avvengono ogni anno nella nostra terra nessuno vi ha parlato della centrale nucleare di Borgo Sabotino. E allora per questo motivo dovreste anche chiedervi perché oggi non c'è qui a parlare nessuno dei rappresentanti degli strumenti giovanili istituzionali che lo stesso Comune ha voluto. Alla luce di questo io vi chiedo veramente una cosa con tutto il cuore, oggi avete ascoltato tanti proclami, tante promesse, non vi adagiate, nella vostra battaglia non vi fermate a questo, perché forse è l'errore che hanno fatto quelli prima di voi e quelli prima di noi. Andate avanti. Continuate con queste proteste. Unitevi e fatelo per il futuro di tutti quanti. Riprendo una frase del Piccolo Principe che diceva che tutti i grandi sono stati piccoli, in questo caso giovani ma pochi se ne ricordano e per questo motivo vi chiedo fermamente che siate voi ad indirizzare la politica e non viceversa e ripeto ancora la frase del vostro coetaneo che solo qualche giorno fa, rivolgendosi ai leader di questo paese, diceva: “Siamo giovani ma non ingenui”. Grazie.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo ai Consiglieri Comunali se c'è qualcun altro di loro che non sia già intervenuto se vuole intervenire, perché non ho più scritto nessuno a parlare. No. Allora non ci sono altri ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali, darei quindi (a chiusura della discussione) la parola al nostro Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO COLETTA DAMIANO

Ragazzi sarò veramente brevissimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio in aula per cortesia.

SINDACO COLETTA DAMIANO

Io non mi permetto di darvi suggerimenti, di dirvi cosa potete fare e cosa volete fare perché lo sapete da voi. Lo scopo di questo incontro di oggi era mettersi in modalità di ascolto, per cui vi risparmio adesso il discorso della dialettica, sono state dette certe cose riguardo l'attività di questa Amministrazione, io potrei dirvi delle altre che sono state fatte, ecco, questo va fatto in altri momenti, in altri sedi, ritengo proprio fuori luogo in questo momento affrontare il dibattito secondo questa dinamica e riportare l'attenzione su quello che avete detto voi e su quello che si può fare per far sì che le vostre istanze, le vostre proposte trovino una loro consistenza. Posso garantirvi che recepiremo ed in qualche maniera metteremo all'interno di una delibera ciò che voi avete detto oggi, le considerazioni che avete fatto, le proposte e anche le critiche, che evidentemente hanno una finalità costruttiva. Voglio sottolineare che tra i vostri interventi, io ho preso qualche appunto, al di là delle richieste specifiche riguardo - che so - la mancanza di cestini nelle scuole, cioè tutti fatti pratici che sicuramente rappresentano comunque un'azione concreta per migliorare lo stato di fatto, però una cosa l'avete sottolineata più volte ed è quello di intraprendere azioni di sensibilizzazione sull'educazione civica su

questo tema. Ecco, quello che ha fatto Greta Thunberg a livello planetario e quello che è riuscita Greta e poi di conseguenza i movimenti che si sono creati, ha fatto sì che un grido d'allarme diventasse sensibilizzazione e la sensibilizzazione poi diventa cultura. Io credo che la vostra richiesta di oggi sia stata proprio questa ed è attraverso voi che dovremmo esercitare un'azione (diciamo) culturale all'interno della nostra collettività, della nostra città. Vi faccio un esempio breve, semplice, quando un'azione diventa fisiologica, naturale quella diventa cultura, mi spiego meglio, voi siete giovani e non vi ricordate che esisteva un periodo anche pre cinture di sicurezza, ecco, insomma, nel momento in cui le cinture di sicurezza sono diventate norma di legge si è fatto un po' di fatica a memorizzare questo oggetto, ma adesso è diventata cultura ed è un fatto naturale che nel momento in cui si entra in macchina si allacciano le cinture, così come il discorso del fumo di sigaretta che nei locali pubblici, grazie al Ministro Sirchia mi sembra, è stato vietato e adesso se sentiamo l'odore del fumo in un locale pubblico ci giriamo tutti, perché è diventato cultura e allora devono diventare cultura tutta una serie di atteggiamenti che riguardano, appunto, il discorso della differenziata. Adesso lasciamo stare 25, 30, i dati non sono neanche esatti, quelli che sono stati detti prima, ma il punto è su quale strada ci stiamo mettendo e quindi la strada della differenziata è un discorso importante, perché se continuiamo a non capire, a non avere l'educazione che c'è una modalità di conferimento, arriveremo al porta a porta ma ci vuole tempo, ma comunque non si può conferire nei giorni non stabiliti e che se un materasso va conferito non vicino ai cassonetti e adesso stiamo attuando una serie di sanzioni, che in qualche maniera stanno diventando efficaci, ecco, è lì che dobbiamo agire tutti noi. Quindi io non aggiungo altro, dico semplicemente che è una proposta questa anche politica. Latina ha avuto la centrale nucleare, adesso la centrale nucleare è in una fase diciamo di decommissioning, si dice così, ecco, forse Latina potrebbe diventare…, essendo comunque una città giovane, una città che ancora deve trovare una sua identità, ecco, vorrei che la sfida del futuro fosse insieme a voi un modello per quanto riguarda proprio le energie rinnovabili. Ecco, ognuno deve fare la propria parte per metterci su questa strada ed arrivare a questo obiettivo, lo dovete fare voi, voi studenti e vi devono essere date le opportunità per essere ascoltati e per avere poi, appunto, la concretezza delle azioni rispetto a quanto proponete. Vi invito anche a farlo negli organi che in qualche maniera sono stati costruiti in questo tempo, il Forum dei Giovani per esempio potrebbe essere un luogo preposto a questo. Aggiungo che ci sono i Patti di Collaborazione, che è un altro strumento importante di cittadinanza attiva e su questo potremmo anche ragionare. Sto già pensando a quali strumenti adottare per dare una realizzazione alle vostre proposte. Ho parlato anche troppo, vorrei anch'io chiudere con una frase che è un proverbio, è un detto degli indiani d'America, che dice che non ereditiamo la terra dai nostri avi ma la prendiamo in prestito dai nostri figli ed è nostro il dovere di restituirgliela. Ecco, entriamo in quest'ottica, che questa terra noi la viviamo in prestito, la dobbiamo restituire a chi viene dopo e quando si prende in prestito una cosa non la si deve danneggiare, ma per quanto possibile va migliorata. Grazie e buona fortuna.

…(applausi in sala)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene, con l'intervento conclusivo del nostro Sindaco abbiamo chiuso la fase della discussione per quanto riguarda gli argomenti oggetto di ordine del giorno di questo Consiglio Comunale e gli atti integrativi ad esso collegati. Adesso dobbiamo passare alla fase della dichiarazione di voto e della votazione. Pregherei, per motivi anche pratici, i Consiglieri Comunali di disporsi nelle file a loro assegnate per il momento poi della votazione, per consentire al personale di verificare la modalità di voto. Prima di procedere alla fase della dichiarazione di voto, siccome sono stati presentati degli emendamenti e dei subemendamenti agli atti integrativi, che valgono come mozioni da un punto di vista regolamentare, devo chiedere alla Consigliera Zulinai, non vedo il Consigliere Forte, se la Consigliera Zuliani accetta gli emendamenti presentati, perché altrimenti non posso porli in votazione.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Sì, certo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Li accetta? Perfetto. Okay. È l'articolo 27 comma 4 del Regolamento sul Consiglio Comunale. Quindi, stabilito che possiamo andare a votare sia gli emendamenti che i subemendamenti agli atti integrativi presentati apro la fase delle dichiarazioni di voto riguardo agli atti integrativi che sono stati presentati. Ci sono dichiarazioni di voto da parte dei capigruppo deputati a poter far questo? Prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Rispetto sia agli atti integrativi che ai vari emendamenti e subemendamenti proposti come gruppo misto noi lo consideriamo un passaggio importante per cominciare a fare delle azioni concrete e quindi voteremo in maniera favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto dopo quello del Consigliere Tassi? No. Non mi sembra che ce ne siano. Prima di procedere alla fase della votazione volevo ringraziare i ragazzi per la loro presenza, in realtà era stato ipotizzata una chiusura dei lavori intorno all'una o poco prima, quindi qualche scolaresca ha già lasciato l'aula, perché questi erano stati, comunque, i permessi concessi da parte dei singoli dirigenti di istituto. Ringrazio tutti per la partecipazione e, a beneficio dei pochi ancora presenti, procediamo con le votazioni. Da Regolamento voterei comunque i singoli atti integrativi uno per uno e all'interno di ciascuno poi anche eventuali emendamenti e subemendamenti che sono stati presentati, se siete d'accordo. Il primo atto integrativo è quello che impegnava il Sindaco e la Giunta ad attivarsi perché vengano installati distributori di acqua in tutte le scuole del Comune di Latina. Su questo atto integrativo non sono stati presentati né emendamenti e né subemendamenti, quindi lo votiamo nella sua versione originale. Coloro tra i Consiglieri Comunali che sono favorevoli all'approvazione di questo atto integrativo alzino la mano. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi sembra che ci sia l'unanimità. Quindi l'atto integrativo numero 1 è approvato all'unanimità. L'atto integrativo numero 2 è quello che impegna il Sindaco e la Giunta ad istituire il premio “Scuola Riciclona”, un premio in denaro da assegnare ogni anno alla scuola che risulti la migliore nelle scelte volte alla sostenibilità ambientale e nel differenziare i propri rifiuti. Su questo atto integrativo sono stati presentati due emendamenti e anche un subemendamento. Da Regolamento cominciamo con la votazione del subemendamento, che consiste nell'eliminare la frase dalla parola “per seminari incontri” fino “ad ecosostenibilità” e sostituirla con “per finalità educative”. Coloro tra i Consiglieri Comunali che sono favorevoli all'approvazione questo subemendamento alzino la mano. Prego Consiglieri. Votiamo.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi sembra… astensione da parte della Consigliera Aramini, per il resto tutti favorevoli. Quindi il subemendamento all'emendamento è approvato.

Andiamo adesso a votare l'emendamento che è stato oggetto di subemendamento, il contenuto diceva: “I sottoscritti Consiglieri Comunali con il presente emendamento intendono modificare l'atto integrativo, aggiungendo all'ultimo capoverso dopo la parola <<premio in denaro>> <<da utilizzare per seminari, incontri, piani formativi, educazione ambientale per promuovere la cultura dell'ecosostenibilità>>”. Chi è favorevole all'approvazione di questo emendamento tra i Consiglieri Comunali alzi la mano. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La Consigliera Aramini si astiene anche in questo caso. Gli altri votano favorevolmente. L'emendamento è approvato.

Ulteriore emendamento a questo atto integrativo, presentato dal Consigliere Bellini: “Integrare la parte del premesso dell'atto integrativo con la seguente dicitura: <<Il Comune di Latina ha avviato da anni il progetto di valorizzazione e sensibilizzazione ambientale denominato Eco-Schools, al quale hanno aderito diversi istituti scolastici e che l’ente vuole continuare a promuovere>>”. Coloro che sono favorevoli all'approvazione di questo emendamento alzino la mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuta anche in questo caso Consigliera Aramini? Astenuta. Gli altri hanno votato favorevolmente. L’emendamento è approvato.

Adesso andiamo a votare l'atto integrativo così come emendato e subemendato secondo le risultanze delle votazioni appena effettuate. Coloro tra i Consiglieri Comunali che sono favorevoli all'approvazione dell'atto integrativo numerato al 2 nella seduta odierna di oggi 18 novembre 2019 alzino la mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sempre tutti con l'astensione della Consigliera Arami. Approvato anche l'atto integrativo numero 2.

Atto integrativo numero 3 era quello che impegnava il Sindaco e la Giunta a farsi promotore di Patti di Collaborazione con altri enti e istituzioni per la riconversione dei siti industriali dismessi presenti sul nostro territorio comunale, anche questo atto è stato oggetto di un emendamento con il quale i Consiglieri Comunali intendono modificare l'atto integrativo sostituendo nell'ultimo capoverso le parole “di Patti di Collaborazione di altri enti e istituzioni” con “di un tavolo di confronto a livello comunale, sovracomunale e regionale, per trovare la strada più adatta al risanamento dei siti industriali dismessi soggetti ad uno stato di conservazione fatiscente e che necessitano di immediati interventi a bonifica ambientale”. Invito i Consiglieri Comunali a votare favorevolmente per l'approvazione di questo emendamento all’atto integrativo numero 3. Prego Consiglieri Comunali, sempre per alzata di mano. Grazie.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità. Votiamo adesso l’atto integrativo numero 3 così come appena emendato, sempre per alzata di mano. Chi è favorevole all'approvazione di questo atto integrativo alzi la mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, questo è quello sui siti dismessi Consigliera Aramini. Unanimità dei partecipanti alla votazione, con esclusione del Consigliere Carnevale.

Quarto ed ultimo atto integrativo era quello che impegnava il Sindaco e la Giunta ad aumentare sensibilmente il numero dei posacenere nella città nei luoghi dove più sono necessari ovvero più richiesti. Su questo atto non sono stati prodotti emendamenti, quindi andiamo a votarlo direttamente. Coloro tra i Consiglieri Comunali che sono favorevoli all'approvazione di questo atto integrativo numerato al 4 alzino la mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tutti presenti ad eccezione dei Consiglieri Valletta, Carnevale e Miele che sono usciti dall'aula, gli altri favorevolmente. Quindi anche questo atto integrativo è approvato all'unanimità dei presenti.

Con questa quarta ed ultima votazione sul quarto atto integrativo alle 13:20, in orario decente diciamo così, si chiude anche la seduta straordinaria di oggi del Consiglio Comunale del 18 novembre. Ringrazio tutti i partecipanti, la Curia Vescovile ed il Vescovo per l'ospitalità. Appuntamento con i prossimi impegni del Consiglio Comunale del Comune di Latina. Buon proseguimento di giornata a tutti.

FINE SEDUTA: ORE 13:20.